PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

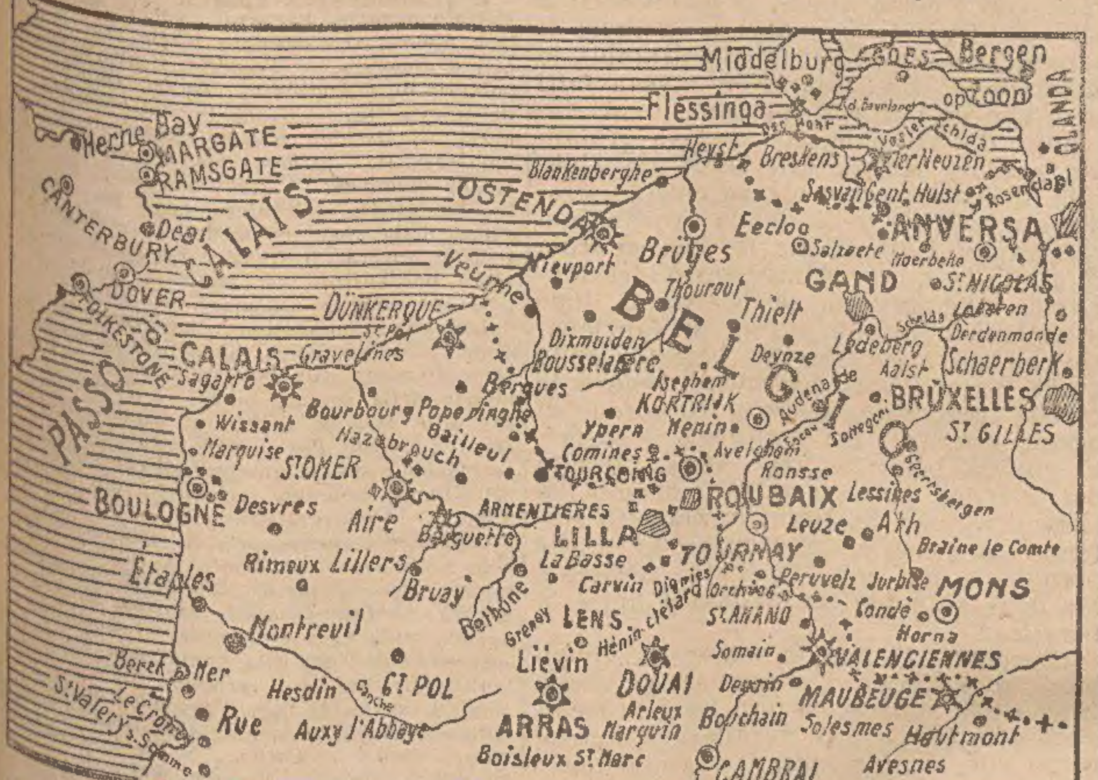
Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 27 Ottobre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11973

Le battaglie in Belgio e in Francia continuano con violenza

Le operazioni verso Augustow e la battaglia d'Ivangorod

Violenti combattimenti sull'Yser, a Ypres, a Lilla e ad Arras

Gli attacchi tedeschi - Tre navi inglesi colpite in pieno



BERLINO 26 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Grande quartier generale, 26 ottobre, mattina:

Ad ovest del canale dell'Yser, tra Nieuport e Dixmuiden, località tuttora tenute dai francesi, le nostre truppe hanno attaccato il nemico che quivi si difende ancora ostinatamente. La squadra inglese, che partecipa al combattimento, fu costretta alla ritirata dal fuoco delle artiglierie pesanti. Tre navi furono colpite in pieno. Quindi, nel pomeriggio del 25 corr., la squadra si mantenne fuori di vista. Presso Ypres la battaglia continua. Nell'attacco a sud-ovest di Ypres ed a sud-ovest di Lilla le nostre truppe fecero dei buoni progressi. Durante un accanito combattimento che si portò fin nelle case, gli inglesi soffersero grandi perdite e lasciarono in nostre mani oltre 500 prigionieri.

A nord di Arras un violento attacco francese si spezzò contro il nostro fuoco. Il nemico subì forti perdite.

L'intenso cannoneggiamento nella regione di Ostenda

ROTTERDAM 26 (Corr. Bureau). Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» reca da Oostburg: Il rombo dei cannoni nella direzione di Ostenda va facendosi più intenso. I tedeschi erano ancor ieri padroni di Rousselaere.

L'artiglieria pesante contro le navi

MONACO 26 (N. cens.) Le «Münchener Neuesten Nachrichten» apprendono da Rotterdam: Tra Nieuport ed Ostenda i tedeschi avrebbero collocato con molta abilità delle batterie pesanti in posizioni ben coperte, le quali dirigono un ininterrotto e violento fuoco contro le navi da guerra inglesi che, causa i bassifondi, non possono accostarsi a sufficente distanza per poter rispondere con efficacia. Delle tre cannoniere con poco pescaggio si mostra ora una sola; se ne deduce che le due altre abbiano sofferto gravi avarie.

Le forze in equilibrio paralizzano l'azione

BASILEA 26. Anche la violentissima azione che si svolge nell'ampio settore settentrionale della battaglia di Francia, dal Mare del Nord alla regione al Nord di Arras, nonostante la foga irruente che vi apportano i contendenti d'ambo le parti, sembra quasi immobilizzata e paralizzata dalla equivalenza degli sforzi opposti.

È peraltro, indiscutibile che tedeschi e alleati vi esercitano comunemente il massimo sforzo. E chiunque osserva, anche di lontano, la mastodontica lotta e ne segue con passione le fasi, come quella della più colossale tragedia del secolo, sente sprigionarsene, indipendentemente da ogni considerazione militare o politica, un senso di sazietà, di limite raggiunto: «In un modo o nell'altro, bisogna finirla!»

Del resto, questo limite sembra ormai posto dagli stessi confini geografici. Da un lato la battaglia si appoggia al mare, dall'altro al confine svizzero. Non v'ha dunque più possibilità di manovre avvolgenti, di soverchiamento per le ali; non si potrebbero mettere in linea, a destra o a sinistra di quelli che ci sono già, un solo plotone, un solo cannone: non resta più che l'urto frontale, il cozzo terribile, attraverso le trincee, i reticolati, le fosse, le buche da lupo, sotto gli shrapnells, sotto la mitraglia, sotto la grandine della fucileria. Questo cozzo sembra essersi iniziato.

Nessun comunicato delle due parti parla più di tregua o di calma su alcun punto del fronte: ovunque, gli attacchi, le difese e i contrattacchi si incalzano, il cannone tuona incessantemente; ovunque si guadagnano o si perdono pochi metri di terreno al giorno: e la lotta continua incessante e accanita.

Ma sopratutto infuria nel settore settentrionale. Abbandonato ieri l'attacco lungo il litorale, i tedeschi hanno lanciato in massa e impeto contro il canale dell'Yser tra Nieuport e Dixmuide, dove sono riusciti ad aprirsi un varco e a gettare truppe sulla sponda sinistra. Il flotto di queste truppe aumenta: il risultato del loro urto non si potrà verosimilmente vedere che tra uno o due giorni. Pare che il canale costituisse un grave ostacolo al passaggio e all'avanzata delle truppe germaniche sotto il fuoco degli alleati, poichè i comunicati tedeschi parlano da due giorni del passaggio di questo canale come di un avvenimento molto importante.

A Dunkerque si lavora giorno e notte a rinforzare le fortificazioni

BERLINO 26 (N. cens.) Il «Lokalanzeiger» riceve da Rosendaal: Una flottiglia di sottomarini prese parte all'azione della flotta davanti Ostenda. Tre vecchi incrociatori, che si trovavano nel porto di Cherbourg si uniranno alla flotta inglese. Si attende inoltre per il 28 ottobre la nuova dreadnought «Flandress» che ha uno spostamento di 25.000 tonnellate ed una velocità di 25 nodi all'ora. Negli ultimi giorni si lavora a St. Pol presso Dunkerque, giorno e notte, a rinforzare le fortificazioni.

Il ministro della marina è giunto a Dunkerque per sentire un esatto rapporto dallo stato maggiore della marina. Da Tolone sono partite per il canale della Manica navi cariche di mine. Parecchi marinai non inscritti vengono chiamati a prestar servizio militare a Marsiglia, Le Havre, Boulogne.

600 spagnuoli nella legione straniera

VIENNA 26 (N. cens.) Il «Volksblatt» ha da Rotterdam: Telegrafano da Perpignano, che 600 spagnuoli si sono arruolati nella legione straniera, per tutta la durata della guerra.

LE DONNE FRANCESI alle tombe dei tedeschi caduti sul campo

BASILEA 26. Sotto il titolo «Le nostre tombe in terra di Francia», un giornale del vicino Baden scrive: «Un'alta personalità ha visitato le tombe dei nostri soldati caduti nei mesi di agosto e settembre sulle rive dell'Oise. Trovò, tra le altre, due grandi fosse ricoperte di corone di fiori; a fianco due iscrizioni. La prima diceva: «Offerti dalle donne francesi ai soldati tedeschi, nostri fratelli in Gesù Cristo»; la seconda: «Per i soldati tedeschi, nostri fratelli in Gesu, morti lontano dalla patria, pianti dalle loro famiglie - preghiamo per loro». Le madri tedesche leggeranno certamente non senza commozione come la Francia tratti i loro figli caduti nella grande battaglia».

Una nave-lazzaretto tedesca catturata dagli inglesi

BERLINO 26 (Corr. Bureau). Il 17 corr. le forze navali inglesi hanno catturato e rimorchiata in Inghilterra, dopo un combattimento con le torpediniere tedesche nei pressi della costa olandese, la nave-lazzaretto ausiliaria tedesca «Ophelia», spedita sul luogo del combattimento a raccogliere i feriti ed i naufraghi.

L'adattamento della nave a nave-lazzaretto ausiliario era stato comunicato al Governo inglese il 7 settembre, mediante il Governo degli Stati Uniti d'America. Secondo gli articoli 1 e 2 della convenzione dell'Aia, i lazzaretti militari devono essere rispettati e non possono essere catturati durante il periodo delle ostilità. Il Governo tedesco ha protestato energicamente presso il Governo inglese contro la lesione di questo principio internazionale stabilito nell'interesse dell'umanità, e ha chiesto l'immediata restituzione della nave-lazzaretto e dell'equipaggio.

Il primo giornale ad Anversa DOPO L'OCCUPAZIONE TEDESCA

BERLINO 26. Ad Anversa, dopo due settimane di silenzio giornalistico, è comparso il primo giornale sotto il dominio tedesco. Nell'articolo-programma è detto:

«Questo giornale è edito da belgi rimasti fedeli alla loro patria. In questi tristi tempi si dà miglior prova di tale fedeltà con un contegno tranquillo, dignitoso e col raccomandare alla popolazione di tenere eguale condotta. Ci fu permesso di pubblicare, oltre ai bollettini dei tedeschi, anche quelli degli alleati. Manterremo anche nel resto la stessa imparzialità. Ognuno comprenderà che noi dobbiamo lasciar parlare i fatti, astenendoci da ogni commento. Il tempo dell'esagerato pessimismo, come quello dell'esagerato ottimismo, è passato. Il nostro giornale non ha partito. Tutti i cittadini debbono avere un solo cuore per la loro infelice patria».

Ottimismo a Berlino sulla situazione nei due scacchieri

BERLINO 26. Le critiche dei giornali tedeschi odierni intorno alla situazione militare a oriente e ad occidente riflettono sempre il più grande ottimismo. Si nota sopratutto dai critici della «Vossische Zeitung» e della «Berliner Zeitung am Mittag» che nel settore che va dalla Bassée al mare le truppe tedesche avanzano sempre sebbene lentamente data la qualità accidentata del terreno.

Che le truppe francesi, del resto, siano in minor numero e incapaci di tener testa al nemico lo dimostrerebbero informazioni per via indiretta secondo le quali i francesi rinforzerebbero affrettatamente le opere di difesa di Calais. Questo fatto non è considerato qui come una misura di semplice previdenza per il peggiore dei casi ma è considerato come un sicuro sintomo che lo stato maggiore francese non si sente capace di mantenersi a Nieuport e a Dunkerque e di arrestare la marcia dei tedeschi lungo la costa francese della Manica.

E questo dimostra anche, secondo un comunicato ufficioso, che gli alleati si ingannano l'un l'altro intorno al numero dei contingenti che possono portare in campo.

Questa frase di commento ufficioso a una notizia francese secondo la quale le nuove reclute francesi che sono pronte a recarsi sul fronte ascenderebbero a mezzo milione, è comprensibile, se si pensi che oltre a questo mezzo milione di soldati gli alleati avrebbero disponibili a parole anche settecentottantamila inglesi già istruiti, duecentomila dei quali anzi, secondo le notizie dei giornali inglesi, sarebbero sbarcati o starebbero sbarcando in Francia. Si tratterebbe dunque di un milione e duecentottantamila uomini a disposizione. Con tale contingente di truppe fresche a disposizione gli alleati potrebbero benissimo equilibrare, date che tali truppe non esistessero soltanto sulla carta o nella fantasia la loro inferiorità numerica nel settore di La Bassée-Manica. Se essi dunque si lasceranno respingere oltre Dunkerque ed oltre Calais dopo avere resistito lungamente e dopo avere riconosciuto l'importanza strategica delle posizioni che perderanno, vorrà dire che veramente, come già si sostiene da tempo in Germania, sono a corto di uomini e di materiale.

Il Portogallo entrerà in azione il primo dicembre

VIENNA 26 (N. cens.) La «Neue Freie Presse» ha da Ginevra: Secondo notizie giunte da Lisbona il Consiglio dei ministri ha approvato tutti i preparativi di guerra. Il Portogallo entrerà in azione il primo di dicembre. Gli ufficiali sarebbero già partiti per Londra, allo scopo di mettersi d'accordo con lo stato maggiore inglese. Oltre al corpo di spedizione è organizzato un corpo di riserva. Nella prossima seduta delle due Camere verrà comunicato ufficialmente che il Portogallo partecipa alla guerra per restare fedele al trattato di alleanza con l'Inghilterra. Si crede che tutti i capi partito saranno d'accordo.

L'America e il contrabbando di guerra colpito dagli inglesi

LONDRA 24 (Corr. Bureau). Il corrispondente della «Morningpost» da Washington comunica: La politica adottata dagli inglesi in ordine al contrabbando potrebbe minacciare i rapporti cordiali con l'America se non si elimina la causa dell'effervescenza prodotta dal sequestro di navi americane. Molti circoli credono fermamente che l'Inghilterra agisce così alfine d'impedire il completamento della flotta commerciale americana.

La preoccupazione in Inghilterra per un attacco tedesco

WASHINGTON 24 (Corr. Bureau). Il «Times» scrive: La preoccupazione del Governo britannico di un attacco germanico contro l'Inghilterra ha raggiunto, sembra, le proporzioni di un panico, al punto che la Downing-Street rischia piuttosto d'inimicarsi gli Stati Uniti anzichè tollerare imbarchi americani che potessero favorire l'esecuzione dei progetti tedeschi.

Contro le violenze antibulgare nella Macedonia

SOFIA 26 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: A iniziativa del comitato nazionale bulgaro si tenne ieri una adunanza numerosissima, in cui si discussero le gravissime notizie che giungono ininterrottamente dalla Macedonia. L'adunanza approvò all'unanimità un ordine del giorno di protesta decisa contro l'inaudito terrorismo delle autorità serbe e greche nella Macedonia e di preghiera al Governo bulgaro di mitigare la crudele sorte dei bulgari macedoni, nella quale opera il Governo potrebbe calcolare sull'intero e concorde appoggio di tutta la nazione.

La guerra della Russia è giudicata in Turchia un errore fatale

COSTANTINOPOLI 26 (Corr. Bureau). L'«Ikdam», parlando del malcontento che si manifesta in Russia causa la guerra, e commentando il movimento antiucraino, osserva: Ciò dimostra la ragione di coloro i quali predissero come anche questi elementi non avrebbero esitato a sollevarsi. La Russia sentirà le conseguenze dell'errore fatale commesso precipitandosi in una guerra. Anzichè cercar conquiste, essa avrebbe dovuto compiere le riforme domandate dai liberali; avrebbe guadagnato di più senza attirarsi nemmeno la diffidenza dei vicini.

L'offensiva tedesca verso Augustow progredisce

BERLINO 26 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartiere generale, 26 ottobre, mezzodì: Sul teatro orientale della guerra la nostra offensiva verso Augustow progredisce.

Presso Iwangorod le sorti del combattimento sono favorevoli a noi. Non si è avuta ancora una decisione.

Bombe su Varsavia

VARSAVIA 26 (Ag. Stefani). In questi ultimi giorni furono gettate bombe su Varsavia da aeroplani nemici.

In due giorni centosei persone, fra cui nove soldati furono colpite.

Il governatore di Lodz

BERLINO 26 (Corr. Bureau). Secondo la «Post» il noto parlamentare, generale Liebert, è stato nominato governatore di Lodz.

La battaglia ad est di Przemysl non è giunta alla fase risolutiva

VIENNA 26 (N. cens.) La «Reichspost» ha dal suo corrispondente di guerra: La battaglia ad est di Przemysl che dura da tredici giorni non ha raggiunto ancora la decisione.

Presentemente treni ferroviari trasportano in Ungheria molti feriti e numerosi prigionieri di guerra. Hanno poca verosimiglianza le voci che Leopoli sia stata sgomberata dai russi, piuttosto le notizie che Leopoli è saldamente fortificata dal nemico

Un autografo Imperiale per la Galizia

VIENNA 26 (Corr. Bureau). La «Wiener Zeitung» di domani pubblicherà il seguente autografo Sovrano:

«Caro conte Stürgkh! Lo stato di guerra, che impone a tutta la popolazione della Monarchia sacrifici sensibili, grava in misura particolarmente onerosa sui territori della Galizia e Bucovina, colpiti dalle operazioni militari. La sventura scatenatasi su questi territori Mi ha riempito di profondo dolore.

«I Miei fedeli sudditi, che furono minacciati nella loro sicurezza personale, nel tranquillo possesso delle zolle ereditate, nel commercio e nel traffico, possono essere sicuri della Mia paterna partecipazione. Io attendo dalla loro costanza patriottica, che essi sopporteranno coraggiosamente la prova loro imposta e nella ferma fiducia in un avvenire migliore e completamente sicuro, contribuiranno virilmente quanto sta in loro per sanare le piaghe della vita economica patria.

«Incarico il Mio Governo di rivolgere la sua particolare cura alle province colpite immediatamente dalla guerra ed a prendere anzitutto provvedimenti atti a lenire l'opprimente miseria d'accordo con i competenti fattori locali.

«Nutro la piena fiducia, che la popolazione, appena con questo aiuto avrà superate le angustie del momento, assicurata della Mia ulteriore efficace previdenza sulla quale può contare certamente, sarà in grado di riparare i danni arrecati al benessere generale e ad acquistare nuove salde basi per uno sviluppo ricco di benedizioni della sua vita culturale».

Vienna, 25 ottobre 1914.

Francesco Giuseppe m. p.
Stürgkh m. p.

L'arciduchessa Isabella visita il figlio ferito di Conrad

VIENNA 26 (Corr. Bureau). Ieri l'arciduchessa Isabella con la figlia arciduchessa Maria Lisa ha visitato nell'ospedale di guarnigione il figlio ferito del capo dello stato maggior generale, primotenente barone Conrad, si informò del suo stato e confortò l'ufficiale, il cui stato è ottimo.

Un ringraziamento dello czar al comandante della flotta del Baltico

PIETROBURGO 26 (Corr. Bureau). Il ministro della marina ha comunicato al comandante della flotta del Baltico: L'imperatore mi ha incaricato di esprimere a lei ed alla marina da guerra il suo riconoscimento per la faticosa attività svolta durante la stagione autunnale col pericolo delle torpediniere e dei sottomarini. Grazie alla sua abilità e resistenza, la marina ha difeso efficacemente la costa e la capitale e aiutato l'esercito di terra. Nonostante la sua superiorità numerica l'ardito nemico non ha ottenuto reali successi. L'imperatore crede che Dio benedirà con il trionfo finale gli sforzi della marina russa che combatte per la gloria della patria.

LA CHIAMATA ALLE ARMI degli studenti russi

MILANO 26. Si ha da Pietrogrado: Ieri è stato pubblicato un «ukase» dello czar in data del 13 ottobre, che autorizza il ministro della guerra a chiamare immediatamente sotto le armi tutti i giovani studenti universitari il cui servizio era prorogato. Essi entreranno nelle scuole militari superiori e dopo quattro mesi potranno essere promossi ufficiali.

Fari all'ingresso del Bosforo spenti

COSTANTINOPOLI 26 (Corr. Bureau). La prefettura portuale comunica ufficialmente che i fari roteanti di Anatol e Kawek, all'ingresso del Bosforo, sono spenti da oggi.

La questione di Vallona

MILANO 26 (N). Il «Secolo» ha da Roma: Secondo le ultime notizie il Governo avrebbe rinunziato all'impresa albanese ed invece di occupare Vallona si limiterà a far compiere alle nostre navi una dimostrazione nelle acque della baia.

COSTANTINOPOLI 25 (Corr. Bureau). Commentando le notizie dall'Albania la stampa turca esprime il convincimento che l'Italia eviterà ogni occasione di divergenze con l'Austria-Ungheria. Se fosse costretta ad un intervento, l'Italia si limiterebbe solo all'Albania meridionale per porre fine al conflitto greco-albanese.

La forma dell'intervento italiano

ROMA 26 (Corr. Bureau.) L'Agenzia Stefani reca: La nave da guerra «Dandolo» è arrivata ieri insieme alla torpediniera d'alto mare «Climene» a Vallona, dove si trovano già le navi da guerra «Agordat» e «Dardo». La nave «Dandolo» ha a bordo personale che dovrà organizzare a Vallona d'accordo con le autorità locali un'azione sanitaria e di soccorso per lenire la miseria dei fuggiaschi epiroti.

L'Italia aveva già in passato organizzate missioni sanitarie a Scutari e Durazzo.

La nave da guerra «Calabria», cui in breve si unirà la nave da guerra «Etna», ha già cominciata una crociera lungo la costa dell'Albania centrale per impedire il contrabbando di armi e munizioni, nonchè lo sbarco di persone armate. Risulta difatti che si progetta di provocare qualche azione per violare le deliberazioni della conferenza di Londra, che stabiliscono la neutralizzazione dell'Albania.

Altri attacchi albanesi contro gli epiroti

ATENE 26 (Corr. Bureau). L'Agenzia d'Atene comunica: Gli albanesi continuando la loro politica provocatrice hanno attaccato ieri il corpo epirota di Moschopoulos. Gli epiroti riuscirono a respingere gli attaccanti. Il comandante del combattimento, Trifalitakis è caduto nello scontro.

L'offerta dello Czar all'Italia

MILANO 26 (N). Il corrispondente romano del «Corriere della Sera» manda al suo giornale: «Il Piccolo Giornale d'Italia» scrive: «Si afferma che lo czar, convinto dell'assoluta impossibilità per l'Italia di accogliere la proposta da lui fatta col patto onde venne presentata, avrebbe in animo di togliere la condizione che rende inattuabile la proposta stessa; ma questa è una semplice voce accennata da qualche giornale estero, e noi non sappiamo quale reale fondamento essa abbia».

Ora, tanto al Ministero degli esteri che all'Ambasciata di Russia - nota il corrispondente del «Corriere della Sera» - ci è stato affermato che la conversazione fra i due Governi è al medesimo punto in cui era ieri; e nessuna modificazione alla nota proposta potrebbe quindi essere formulata dall'ambasciatore di Russia alla Consulta, prima che egli abbia ricevuto da Pietrogrado un nuovo comunicato in riguardo alla risposta preliminare del Governo italiano. Tale comunicazione non è giunta all'ambasciatore di Russia, ed è quindi per lo meno prematuro parlare di modificazioni apportate alla proposta dello czar.

L'offerta degli Esteri all'on. Sonnino

MILANO 26 (N). Il «Corriere della sera» ha da Roma: Si continua a parlare della nomina di un ministro degli esteri, che tutto fa ritenere non debba tardare troppo.

A questo proposito siamo in grado di confermare, in base a informazioni molto attendibili, la notizia che il portafoglio degli esteri è stato offerto dall'on. Salandra all'on. Sonnino.

E' corsa voce che l'on. Sonnino, pur sentendosi lusingato dell'offerta, la quale riveste un carattere di particolare importanza nella situazione attuale, abbia dichiarato all'on. Salandra di non accettare. Non siamo in grado di dire se l'on. Sonnino abbia rifiutato; ma certo, a questo momento, l'on. Sonnino non ha accettata l'offerta che gli è stata fatta dall'on. Salandra.

Le voci che nei giorni scorsi hanno circolato, secondo le quali l'offerta del portafogli degli esteri sarebbe stata fatta a vari ambasciatori, devono considerarsi come assolutamente infondate. E non è neppure rispondente a realtà che ad ambasciatori si sia pensato di fare l'offerta.

Le difficoltà incontrate nel ricupero del sommergibile „43"

ROMA 26 (N). La «Tribuna» ha da Spezia un'intervista col rag. Brivio, vice-direttore della «Fiat-San Giorgio», reduce da Ajaccio, ove si recò per ottenere la consegna del sommergibile «43». Egli ha detto:

«Le autorità francesi ritenevano che il sommergibile «43» fosse per loro «presa di caccia», essendo colà giunto sprovvisto di documenti. Venne subito, quindi, sottoposto a una rigorosa sorveglianza da parte di uno stazionario francese. Per sette giorni tutto l'equipaggio fu trattenuto a bordo, mentre in coperta era mantenuto un picchetto di marinai francesi a baionetta innastata. In seguito all'equipaggio venne concesso di discendere con l'obbligo di non allontanarsi da Ajaccio. Io mi recai, appena giunto, dal presidente di quel tribunale, dal quale ottenni il sequestro ufficiale del sommergibile nell'interesse della «Fiat-San Giorgio», dichiarandone la sua unica e assoluta proprietà. Quindi mi rivolsi alle autorità marittime; ma a nessun costo queste vollero rilasciarmi la dichiarazione del nulla-osta da parte loro al ritiro del sommergibile, in causa di varie ragioni ch'erano state sollevate dal Ministero della marina francese. Assai difficoltose furono pure le pratiche esperite presso la sottoprefettura di Ajaccio, la quale dopo alcuni giorni di trattative finì col dichiarare che nulla poteva fare dato l'attuale stato di guerra».

Richiesto come, nonostante tutte queste difficoltà, il sommergibile sia stato da lui ottenuto, il signor Brivio ha risposto: «Su questo punto mi permetta che io mantenga il più assoluto riserbo. Le basti sapere che con una mia felice trovata riuscii a uscire col sommergibile venerdì alle 16».

Il signor Brivio ha confermato che nessuna intesa c'era stata fra l'equipaggio e il comandante Belloni, il quale è ora in Ajaccio trattato con la massima cordialità dalle autorità locali e dalla cittadinanza.

Circa la sua eventuale estradizione il Belloni ha detto di avere avuto formale assicurazione dalle autorità di Ajaccio che se questa sarà richiesta non verrà concessa alle autorità italiane per questa doppia ragione giuridica:

1. Perchè le autorità francesi considerano il fatto da lui commesso come reato politico, cioè atto inconsulto (folie généreuse) e provocato dalla neutralità impostasi dall'Italia nell'attuale conflitto.

2. Che egli essendo solo ufficiale di marina della riserva, l'estradizione per questo reato militare non è dalla Francia concessa.

Per gli impiegati privati disoccupati

VIENNA 26 (Corr. Bur.). Nella questione della previdenza per gli impiegati privati dei diversi rami di professione venutisi a trovare in miseria causa la guerra, l'amministrazione dello Stato ha salutato sinceramente l'iniziativa resa nota di recente della società industriale dell'Austria inferiore in questo campo e la costituzione di commissione di previdenza per addetti privati a Vienna e nell'Austria inferiore ed ha appoggiato per quanto possibile le discussioni eseguite dalla commissione d'accordo con le corporazioni dei principali e degli addetti.

Siccome ora queste discussioni hanno portato a risultati concreti, soddisfacenti per tutte le parti, ed i lavori preliminari della commissione sono progrediti tanto, che l'attività della commissione stessa e dei suoi organi esecutivi dell'Istituto pensioni, della federazione degli istituti suppletori e del gremio dei commercianti viennesi comincerà nei prossimi giorni, si dovette risolvere sollecitamente la questione dei mezzi necessari per l'azione.

A questo scopo il consiglio gremiale ha deliberato un aumento delle addizionali e l'Istituto pensioni, nonchè le corporazioni economiche dei principali e degli addetti hanno diretto ai loro soci un appello per contributi volontari per questa azione di previdenza per la durata della guerra. Il compito spettante alle corporazioni in un tempo così serio di preservare dalla rovina con tutti i mezzi a disposizione i deboli economicamente, ha indotto il ministero dell'interno, l'amministrazione provinciale e comunale viennese a mettere a disposizione oltrecchè la propria cooperazione nella commissione, ed oltre l'appoggio morale dei suoi scopi, anche notevoli mezzi per quel fondo che si sia costituendo per il soccorso di addetti privati disoccupati.

Questi mezzi però in vista all'estensione delle domande rivolte alle corporazioni pubbliche da parte dei singoli gruppi professionali e nei più svariati rami d'amministrazione, possono essere solo limitati e formare solo la base per il fondo necessario, la cui continua alimentazione può essere solo garentita dalla sagacia politica-sociale di quei principali ed addetti, che non sono toccati o lo sono solo in scarsa misura dagli avvenimenti di guerra.

LA GUERRA NELLE COLONIE

I boeri ribelli impegnano un combattimento con gli inglesi

PRETORIA 25 (Corr. Bureau.) La «Reuter» reca: Sul fiume Oranje il colonnello Maritz con tutte le sue forze, con quattro mitragliatrici e con otto cannoni attaccò gli inglesi, che ebbero dieci feriti. Non è possibile conoscere le perdite del nemico che si portò via i feriti.

In Egitto si preparava un moto di rivolta?

COSTANTINOPOLI 26 (Corr. Bureau). Il giornale egiziano «El Haran» scrive che gli inglesi hanno arrestato uno studente della grande Università musulmana al Cairo. Dall'inchiesta avviata è stato constatato che i professori dell'Università e gli sceicchi della moschea dallo stesso nome preparavano un'insurrezione in Egitto. Gli inglesi avrebbero preso misure corrispondenti.

Un altro giornale egiziano reca che il Governo sudanese ha inviate truppe contro il Hakim di Darfur, che si sarebbe reso colpevole di agitazioni sospette contro gli inglesi.

COSTANTINOPOLI 26 (Corr. Bureau). Lo Sceicco-el-Islam di Buchara è arrivato in Egitto.

COSTANTINOPOLI 26 (Corr. Bureau). L'«Ikdam» attacca violentemente l'Inghilterra per gli atti arbitrari commessi in Egitto, che si conciliano così poco con i trattati, con i firmani e con le assicurazioni inglesi di voler vivere con la Turchia in rapporti amichevoli. Il giornale si domanda particolarmente con che diritto l'Inghilterra impedisca il ritorno del khedive, che è un delegato del sultano, ed enumera in seguito le violenze commesse dal Governo britannico che spadroneggia nel paese. Il giornale ricorda tra altro l'espulsione dei consoli dell'Austria-Ungheria e Germania, i cui exequatur sono estesi dalla Turchia, nonchè il tentativo di allontanare dal canale di Suez le navi austriache, ungheresi e germaniche, sebbene il canale, in base ai trattati, è neutrale.

Proteste turche

contro l'impiego di musulmani nella guerra europea

COSTANTINOPOLI 26 (Corr. Bureau). Parecchie personalità appartenenti a diversi strati del mondo musulmano, si raccolsero nella redazione del periodico «Mondo islamitico», che si pubblica qui, e deliberarono di protestare per il fatto che numerosi musulmani dell'India, di Algeria e di altri territori furono mandati dalla Francia e dall'Inghilterra sul teatro della guerra e in tal modo condannati a morte.

Voci di agitazioni antirusse in Persia

COSTANTINOPOLI 25 (Corr. Bureau). Un giornale turco di qui riporta da giornali di Teheran la notizia che tutta la provincia di Chorassan è in grande eccitazione causa le atrocità commesse dai cosacchi russi in diverse località, specialmente nel territorio della città di Mesched. I cosacchi assassinarono ivi moltissimi abitanti. La popolazione angosciata fugge a Mesched in preda a vivo panico. I cosacchi si rifiutavano di ubbidire perfino ai consigli del console russo. Un consiglio straordinario dei ministri tenutosi a Teheran ha deciso di elevare rimostranze a Pietroburgo e di nominare a Mesched una commissione, della quale dovrà far parte pure il console russo. Poichè Mesched è una città santa dei persiani, le atrocità russe provocheranno viva effervescenza in tutta la Persia; sicchè oltre alla questione di Asserbeidcian, si ha oggi sul tappeto anche questa, gravissima.

COSTANTINOPOLI 25 (Corr. Bureau). Il sultano ha ricevuto ieri in udienza l'ex-ambasciatore persiano principe Mirza Riza.

L'INAUGURAZIONE D'UNA NUOVA UNIVERSITÀ

BERLINO 26 (N. - cens.). Mentre infuria la guerra si compie a Francoforte sul Meno un atto di grande importanza civile. La famosa antica città libera, godette finora soltanto fama di città di commercianti; e sebbene già possedesse notevoli istituti scientifici (fra cui basta citare il Laboratorio di terapia sperimentale donde uscirono le invenzioni del prof. Ehrlich), da gran tempo sentiva il bisogno di una Università completa, con tutte le facoltà. Numerose fondazioni private e contributi di città fornirono i fondi ed oggi la nuova Università apre le sue aule con una solennità semplice adatta all'attuale momento storico. Ma gran numero di professori e di studenti inaugurano il nuovo istituto accademico combattendo sul campo della guerra.

Il colera

VIENNA 26 (Corr. Bureau). Dal dipartimento sanitario del ministero dell'interno si comunica: Il 26 ottobre furono constatati batteriologicamente quattro casi di colera asiatico a Vienna, un caso a Krems (Austria inferiore), un caso a Praga e Josefstadt, due casi a Königliche Weinberge (Boemia), un caso a Bruna e due casi a Neugasse (Moravia), due casi a Troppavia e sei casi a Teschen (Slesia), in persone militari ritornate dal teatro settentrionale della guerra. Nella Galizia furono constatati 14 casi a Olszyny e 5 casi a Lisko, in persone militari.

Suicidio d'un noto avvocato e giornalista

NAPOLI 25. Nel pomeriggio d'oggi si è sparsa per la città la notizia del suicidio dell'avv. Giulio Fioretti, uno fra i più noti del nostro foro penale, notissimo anche per la sua attività giornalistica durata fino a pochi anni or sono. Egli si è ucciso nella sua casa in via Salvator Rosa, impiccandosi ad una corda, nello studio.

Da molti anni era stato assalito da mania di persecuzione, che era diventata sempre più intensa dopo la morte del padre, Raffaele Fioretti, che fu una illustrazione italiana. Giulio Fioretti aveva sposata la vedova Imbriani venti anni fa ed ebbe una figliuola. La vedova e la figliuola erano oggi a Resina, allorchè hanno avuto la triste nuova.

Il Fioretti, rimasto solo nella mattinata nella casa, aveva profittato dell'assenza della cameriera per impiccarsi. La morte ha dovuto essere immediata, poichè da una verifica sul cadavere i medici hanno riscontrato che essa è avvenuta subito dopo l'impiccagione.

Il Fioretti, dotato di splendido ingegno, fu un ottimo avvocato, e a lui si deve il grande impulso dato alla scuola positiva del diritto, poichè fu un efficace ed autorevole seguace del Lombroso e del Garofalo.

Della sua opera giornalistica spesa per anni nei giornali di Napoli, tutta Napoli ricorda i pregi.

La malattia della duchessa Adelgonda.

MONACO 26 (Corr. Bureau). Sullo stato di salute della duchessa Adelgonda fu pubblicato stamane il seguente bollettino: S. Altezza reale ha passato una notte inquieta, specie per la difficoltà del respiro. Le forze dell'ammalata non sono aumentate dalla scarsa nutrizione.

Scosse di terremoto a Torino.

TORINO 26 (Corr. Bureau). La «Stefani» reca: Stamane alle 4 ore 43 min. fu avvertita qui una forte scossa di terremoto, che però non ha recato danno.

TORINO 26 (Corr. Bureau). Da alcuni distretti del Piemonte giungono notizie che il terremoto ha recato leggeri danni. Parecchie case furono danneggiate, ma non gravemente. A Giaveno fu ucciso un bambino, e la casa di S. Michele, un antichissimo monumento, danneggiata gravemente. Il terremoto si fece sentire leggermente anche nella Liguria. Secondo il «Giornale d'Italia» lo si è avvertito anche a Savona.

L'assemblea della Banca a.-u.

VIENNA 26 (Corr. Bureau). La 37.a assemblea generale ordinaria della Banca a.-u. si terrà nel febbraio 1915. Gli azionisti aventi diritto a voto, che vogliono partecipare a questa assemblea generale come membri, sono invitati a deporre o far vincolare fino al più tardi lunedì 30 novembre 1914 venti azioni a loro nome, datate prima del mese di giugno 1914 della Banca a.-u. insieme al foglio dei tagliandi presso la sezione Banca di depositi degli istituti principali di Vienna oppure presso l'istituto principale a Budapest o presso una delle loro filiali.

Mercato dei cereali

VIENNA 26 (Corr. Bureau). La tendenza per frumento, segala ed orzo è fermamente sostenuta, mais ed avena sostenuti. Tempo freddo.

BRESLAVIA 26 (Corr. Bureau). Frumento 25.50, segala 23.50, avena 21,20.

CRONACA LOCALE

Una visita alle nuove Caserme

Si è parlato delle nuove Caserme in questi giorni. Se n'è parlato a proposito della sospensione dei lavori. Noi abbiamo voluto vedere, per darne ragguaglio al pubblico, fino a qual punto i lavori fossero avanzati: e la nostra visita ci ha persuaso che il migliore augurio da farsi in questo momento è quello che l'opera possa essere ripresa al più presto e finita. Giacchè ormai è condotta molto innanzi; si trova in quello stadio di maturazione, nel quale, prescindendo pure dagli umani riguardi verso i tanti operai disoccupati, più vivamente deve rincrescere di veder subentrare l'infecondo indugio alla certezza del prossimo compimento d'uno dei maggiori lavori pubblici degli ultimi anni.

Delle nuove Caserme si è parlato più volte: e quando l'Ufficio tecnico ne espose le architetture, ideate dall'ing. Paolo Grassi, alla Permanente; e durante la condotta del lavoro che, iniziato nel novembre del 1912 sotto la sorveglianza dello stesso ingegnere, avrebbe dovuto essere consegnato nell'aprile del prossimo anno. Ormai gli edifizi già sorti ci permettono di formarci un'idea generale di questo nuovo complesso di costruzioni intrapreso dalla città. Siamo dinanzi ad un'opera semplice e grandiosa. Quella sobria austerità, dominante in tutta la concezione, che i bozzetti esposti alla Permanente ci avevano consentito di ammirare, ha mantenuto, traducendosi in realtà, la sua promessa di robustezza. Non vi sono forse nella città edifici nei quali l'applicazione di un'idea architettonica assolutamente semplice infonda, come in questi, un carattere unico e monumentale a tutto un vasto organismo.

Sulla fronte di via Rossetti si presenta la facciata maestosa dell'edificio destinato all'ufficialità. E' all'esterno completamente compiuto. Di fianco, un po' indietro, sorge l'edificio minore del corpo di guardia. Dietro a questi, che con gli edifizi dei servizi generali costituiscono il gruppo più basso del poderoso insieme, si levano intorno alla vastissima piazza centrale i quattro blocchi delle caserme propriamente dette, che occupano il secondo ripiano. Sul ripiano più alto, le costruzioni sono meno progredite, nè tutte le opere di sterro sono peranco compiute: alcuni edifici si delineano appena a fior di terra; altri, per esempio le stalle, mancano tuttora della costruzione interna e del tetto, per ritardo nell'arrivo dei materiali; altri ancora - il giudizio militare e le carceri - sono riservati del tutto all'ultimo periodo di costruzione; all'edificio di mezzo, che sovrasterà a tutto il complesso e dominerà con la sua terrazza la magnifica distesa della piazza d'armi, manca tuttora la torretta con l'orologio, destinata a costituire il vertice ideale di tutto l'armonico complesso.

L'impressione dall'esterno, abbiamo detto, è di grande severità. L'architetto non devia in tutta l'opera dal suo fondamentale pensiero: il vigoroso effetto di massa d'una famiglia di colossali edifizi, tutti fasciati da un alto zoccolo alla rustica. Con la scabrosità azzurreggiante dei suoi magnifici corsi di pietra, stacca nettamente cotesto zoccolo dalle grandi superfici ad intonaco dei piani superiori, ravvivate da un solo fregio policromo, molto ampio, estremamente parco di linee e di colori, sempre uguale, simboleggiante quasi la forza della disciplina nella sua ripetizione simmetrica. Cotesto fregio, e il ripetuto motivo caratteristico della incorniciatura delle finestre in una corrente di rudi bozze sporgenti, che ora sembrano chiudere lo zoccolo, ora incrostarsi su le superfici ad intonaco, riducono tutto l'insieme di masse gigantesche all'espressione di un'idea sola.

Masse gigantesche: ma quando si voglia collocarsi nel mezzo del vasto piazzale, esse non dànno affatto il senso della pesantezza. C'è una grande circolazione d'aria, una immensità di spazio, nella quale i poderosi blocchi trovano il loro respiro e la loro proporzione. L'occhio non se ne rende conto a prima vista: ma in verità esso nuota in spazi liberi di gran lunga più ampi di quelli dell'attuale piazza d'armi. Sono 100.000 metri quadrati, di confronto a 40.000. Non lo si crederebbe, poichè la nuova piazza, a differenza dell'antica, aperta su due lati, risulta chiusa architettonicamente. Inoltre, su questo vasto piazzalr interno, il felice movimento della facciata postica del palazzo destinato agli ufficiali, coi suoi rientranti e i suoi corpi avanzati e la sua veranda a vetri e le sue terrazze aeree, avrà buon riscontro pittoresco negli effetti policromi e nelle varie altezze degli edifizi di sfondo ancora incompiuti, nella vivacità di colore dei tegoli rossi che coprono tutte le moli. La piazza d'armi non sarà dunque per nulla oppressa da una troppo rigorosa severità di costruzioni. Sarà anzi, nella sua altura ariosa, una delle più belle e più gaie piazze d'armi che si possano imaginare.

Oggi essa è ancora tutta invasa dai cumuli enormi dei materiali di costruzione. E' il centro d'un cantiere di lavoro. Eserciti di carrucole e di carretti vi stanno allineati dirimpetto a castella di laterizi e a montagnole di sabbia e di malta. Binari percorrono il cantiere in ogni senso, per il trasporto rapido dei materiali. Bisogna dire che la Società Union, assuntrice dell'impresa e oggi in causa per l'interruzione dell'opera, ha creato l'impianto del lavoro con vero lusso di comunicazioni meccaniche e d'ogni sorta d'attrezzi. Interi treni di carrelli, guidati da piccole locomotive, hanno fino a ieri trasportato il pietrame, il legname, i laterizi, la malta, sopra una rete di binari che attraversano i dislivelli del suolo su ponti e varcano lo spazio da un ripiano all'altro su viadotti lanciati sopra validi piloni murati a secco. Oggi le due piccole locomotive sonnecchiano nel loro «hangar»; la funicolare non trasporta più la bella arenaria azzurreggiante dalla grande cava di pietra che la fortuna ha fatto trovare presso la sommità dello stesso colle; tutto tace nell'improvvisa sospensione del lavoro; solo ancora nell'officina dei fabbri si martella il ferro alla luce rossigna della fiamma, e alcuni carpentieri, tuffati nel sole, aggiustano alacremente le ultime travamenta d'un tetto. Si rianimerà il cantiere? ovvero anche questi ultimi guizzi del lavoro verranno a cessare?

La costruzione delle caserme ha tutto sconvolto l'antico carattere agreste dei fondi Wildi. I frutteti, i gruppi d'alberi, a poco a poco sono scomparsi. Solo qualche orticello, sul margine, verso la vecchia caserma della milizia territoriale in Rozzol, fa maturare al tepore d'ottobre i suoi ultimi pomidoro e si aggrazia dei suoi ultimi fiori. Ed è ancora in piedi, fra gli edifici nuovi che la investono con le loro fondamenta da tutte le parti, la vecchia casa colonica dei Rossetti: una delle più gentili e più caratteristiche architetture spontanee dei dintorni della città. Il suo portichetto d'angolo sorride, e sorridono le sue finestrelle rotonde come occhi bonari di vecchi. Fra poco la casa colonica non sarà più. Impossibile purtroppo ridurre ad alcun uso moderno le sue murature sgretolanti. Sul colle che essa dominava mitemente, verrà a stabilirsi un'altra vita, un'altra disciplina: la vita dei due reggimenti, che uniti e pure nettamente divisi, prenderanno possesso delle caserme; la disciplina rettilinea delle esercitazioni sulla spianata nuda della piazza d'armi.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Olga Adami, dai signori Anna e Piero cav. Diana cor. 100; dalla sig.a Sofia Teodorovich e figli cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Eleonora Cambiagio de Sandrinelli, dalla famiglia Casagrande cor. 25; dalla famiglia Ettore Daveglia cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Armellini, nel nono mese dalla sua morte, dalla famiglia Armellini-Verbitz cor. 15.

Per onorare la memoria della madre nell'anniversario della sua morte, dai signori Iginio e Mary de Furlani cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Amalia Mattarelli, dal sig. Lorenzo Musetich e famiglia cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Antonio Runco, dalla famiglia Pietro Ivich di Pisino cor. 20; dalla famiglia Orlich di Antignana cor. 20.

Dal dott. Giacomo conte Rota cor. 25.

Raccolte durante la stagione balneare ai bagni di San Stefano in val di Quieto, cor. 12.23.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Emerico Margoni cor. 20, Comitato distrettuale fondo guerra, Capodistria cor. 1146.38, Luigi Peitler cor. 1, N. N. cor. 1.40, Humanic cor. 25, Impiegati comunali Montona cor. 50, Milizia addetta leva in massa, Grignano cor. 54, Tarrocco Caffè Orientale cor. 25, dott. Brandeis cor. 40, Carlo W. Küchler cor. 25. Inoltre doni dalla famiglia Kaderavek e dal signor Schulze.

Una serata musicale pro Croce Rossa. Domani sera alle 8, nella sala Fenice, si darà l'annunciata serata musicale organizzata dalla m.a signorina Maria Lavagna con la cooperazione della sig.a Amelia Glessich e dei signori Carlo Grandi ed Emilio Giuliani (che si prestano per cortesia). Il programma comprende:

1. a) *Bach.* «Aria» sulla 4.a corda. b) *Mendelssohn.* Concerto in Mi min., per violino e piano - Allegro appassionato, andante, finale. Signor Carlo Grandi e sig.na Maria Lavagna.

2. a) *N. van Westerheut.* «Ovunque tu...»; b) *Giordani* (1744-1798): «Caro mio ben». (Baritono) Emilio Giuliani.

3. a) *G. Puccini.* «Tosca», «Vissi d'arte». b) «Butterfly», «Un bel dì vedremo». (Soprano) signora Amelia Glessich.

4. a) *Schubert.* «Wilhelmi», «Ave Maria». b) *Beriòt.* «Scene de Ballet». (Violino) sig. Carlo Grandi.

5. *Verdi.* «Traviata». Aria «Di Provenza...» (Baritono) Emilio Giuliani.

6. *Adrian.* «Poveri fiori...» (Soprano), Amelia Glessich.

7. *Verdi.* «Trovatore». «Il balen...» (Baritono) Signor Emilio Giuliani.

8. *Pergolesi* (1710-1736). «Tre giorni son che Ninna...»; b) *Sarasate.* «Zingaresca», (Violino), signor Carlo Grandi.

9. *Donizetti.* «Don Pasquale». (Baritono) signor Emilio Giuliani.

10. *Mascagni.* a) «Cavalleria rusticana». «Voi lo sapete o mamma...» b) *Bohns.* «Gaudio d'amore». (Soprano) signora Amedia Glessich.

Al piano siederà la signorina Maria Lavagna.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Raccolte alle nozze di Gisella Pacor e Luciano Scherl, dai compari Federico Dossi e Giuseppe Miecus cor. 5.20.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Graovaz, dai nipoti Carlo e Alice Ferrazzutti cor. 10; dalla famiglia Stecher cor. 20.

VIII contributo settimanale degli affossatori del Cimitero di Sant'Anna corone 4.31.

Da Berta cor. 5.

Militi feriti e malati a Trieste. Furono accolti ieri all'Ospedale Civico i militi: Lippnik Lodovico, di 36 anni, da Schardin; Brumatti Ferdinando, di 39 anni, e Vecchiet Michele, di 38 anni, da Trieste; Ostronska Giovanni, di 35 anni, da Veliki Dol, e Custerlina Giovanni, di 41 anni, da Trieste, tutti della milizia territoriale.

Ne uscirono i militi: Ferlatti Ettore (1887), Riccobon Nicolò (1875) della leva in massa, Ruzzier Nicolò (1889) R. 97, Turco Gaspare (1887) R. 30, Dobo Emerico (1885) R. 46, Car Simone (1890) R. 30, Szfonto Tivadar (1884) R. 37, Koposik Paolo (1886) R. 30, Fabian Stefano (1890) R. 37, trasferiti tutti all'Ospedale ausiliario della Società «Austria». Inoltre: Blason Antonio (1877) del Comando di gend. N. 7, Stros Francesco (1873) leva in massa, Haidu Stefano (1889) R. 37, Kittner Venceslao (1881) R. 18, Iosof Francesco (1890) R. 18, Croitz Demetrio (1876) leva in massa, Nyern Demetrio (1888) reg. 37, Babios Giorgio (1890) R. 46, Blecina Girolamo (1888) leva in massa, Giuseppe Hraska (1885) R. 18.

★ Vennero accolti ieri in contumacia all'ospedale dell'Austro-Americana i militi Giovanni Klun e Giovanni Sepich del regg. N. 97 da Trieste, Bruno Roth da Trieste e Simone Miculich da Lussinpiccolo del regg. N. 27, Giuseppe Abram, artigliere, da Trieste, e Carlo Obersan, del regg. N. 87, da Pola.

La visita ai soldati feriti o malati. La Direzione della Croce Rossa ci prega di pubblicare che, per disposizione dell'Autorità militare, la visita ai feriti e malati è permessa soltanto verso esibizione di una tessera, la quale sarà rilasciata dal rispettivo stabilimento alle ore fissate per le visite.

Le ultime liste dei feriti e malati recano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali:

Al Vereinsreservespital N. 7 (Vienna XVIII): Boghesich Ant., R. 97, VI comp. da S. Lorenzo del Pasenatico (1884), ferito d'arma da fuoco alla coscia. - Clemente Michele, R. 27, XV comp., da Turriaco (1891), ferito d'arma da fuoco al piede sinistro. - Devetak Giovanni, R. 97, da Gorizia (1890), ferito d'arma da fuoco alla testa. - Schemetz Andrea, R. 97, ferito alla spalla sinistra. - Visintini Carlo, riserv. R. 97, da Fogliano (1881), ferito alla natica. - Zaffutta Antonio, riserv. R. 87, (1890), ferito al piede destro.

All'osped. di ris. della caserma Schwarzenberg (Vienna III). Mitteregger! Carlo, capitano, R. 47, malato. - Blecich Alberto, R. 97, malato. - Bratina Francesco, R. 47, malato. - Broutsch Giuseppe, R. 47, malato. - Celhar Giovanni, R. 97, malato. - Crismancich Antonio, R. 97, malato. - Trofela Giuseppe, R. 87, malato. - Arzeusch Antonio, caporale, R. 87, ferito. - Lug Paolo, caporale, R. 47, ferito. - Nedola Vittorio, R. 47, ferito. - Sinde Simone, R. 47, ferito. - Tomaschik Giuseppe, R. 97, ferito.

Al Vereinsreservespital N. 3, (Vienna XIX): Ribitset Giorgio, R. 47, da S. Margherita (1873), frattura. - Widig Giuseppe, R. 97, da S. Lucia (1886), ferito al ventre.

All'ospedale civico (Vienna IX): Scharlamon Giacomo, R. 47, da S. Margherita (1888), ferito d'arma da fuoco alla mano. Alle nuove cliniche dell'ospedale: Busdon Giovanni, R. 97, dall'Istria, ferito alla spalla sinistra. - Moriotti Pietro, R. bers. prov. III, da Vermiglio (1886), ferito d'arma da fuoco al ginocchio destro.

All'ospedale Rodolfo (Vienna II): Grasich Tommaso, R. 87, da Drasen (1887), malato. - Kovac Antonio, riserv., R. 97, da Castellitza (1890), malato. - Seitz Enrico, R. 17, da Trieste (1882), malato. - Zabuhovich Francesco, appuntato, R. 97, da Trieste (1879), malato.

All'ospedale di guarnigione N. 1 (Vienna IX): Biteznik Giovanni, R. 97, ferito d'arma da fuoco alla mano sinistra.

All'ospedale di riserva degli ufficiali dell'ordine dei Cavalieri di Malta: Gogolo Francesco, cadetto, R. 27, (1887), ferito d'arma da fuoco alla parte superiore della coscia. - Scazigno Giulio, maggiore, R. 14, (1867), malato.

Inoltre:

All'ospedale della Landwehr a Jaroslavia: Barone Formentini Giovanni, capitano, R. 25, da Floriano presso Gorizia, ferito d'arma da fuoco alla coscia super.

All'ospedale di guarnigione N. 19, a Presburgo: Babich Giovanni, R. 87, escoriazione al capo.

All'ospedale dei misericorditi a Budapest: Scrinzi Emanuele, R. bers. prov., II, da Volano (1880), ferito d'arma da fuoco al braccio sinistro.

All'ospedale di riserva a Reichenberg: Bulva Pietro, R. mil. terr. N. 27, ferito d'arma da fuoco. - Gobbi Silvio, batt. cacc. N. 27, malato. - Morandi Giacomo, batt. cacc. N. 27, malato.

Due morti che sono vivi. Nelle liste ufficiali delle perdite, edite dal Ministero della guerra, figuravano come morti il tenente Venceslao Petr (e non Petz) del regg. fant. N. 87, e volontario d'un anno Guido Notarangelo, caporale dello stesso reggimento. Ora apprendiamo dai famigliari di entrambi, che vivono tutti e due e sono feriti e prigionieri in Russia, il Petr a Kursk, il Notarangelo a Mosca.

Il ritorno in servizio di feriti guariti. Secondo un'ordinanza del Ministero della guerra, le persone dell'esercito che si trovano in cura privata e sono assegnate a truppe della territoriale e della leva in massa, dovranno, appena guarite, presentarsi al più vicino Comando distrettuale di complemento della territoriale, rispettivamente al più vicino Comando distrettuale della leva in massa, dal quale saranno inviate al complemento di quel corpo di truppe della territoriale, rispettivamente della leva in massa, al quale sono assegnate.

Servizi postali riattivati. E' stato riattivato il servizio pacchi postali fino a 5 chilogrammi per la Turchia via Brassò-Predeal. Non sono però ammessi colli ingombranti, cioè quelli che richiedono una speciale manipolazione di riguardo. E' stato pure riattivato il servizio pacchi postali per il granducato del Lussemburgo.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Graovaz, dalla famiglia Stecher cor. 20; dalla famiglia Giuseppe Graovaz cor. 10; dalla famiglia Giulio Graovaz cor. 20; dalla famiglia Davanzo cor. 10; dalla sig.a Emilia Carmelich cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Olga Adami, dalla sig.a Amalia Musner cor. 20 (Comitato delle signore).

Raccolte alle nozze di Gisella Pacor e di Luciano Scherl, dai compari Federico Dossi e Giuseppe Miecus cor. 3.80.

Raccolte durante la stagione balneare a San Stefano in val di Quieto, cor. 12.23.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Graovaz, dal sig. Carlo Marcolin cor. 10, dalla sig.a Emilia Carmelich cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Olga ved. Adami, dall'avv. Riccardo e ing. Gastone Tevini cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Antonio Runco, dalla cognata signora Caterina Mizzan cor. 15, dai nipoti Ersilia e prof. Giuseppe Schnidersitz cor. 10 a favore della Commissione sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

Per onorare la memoria del dott. Paolo Monti, dai signori Alessandro e Virginia Savorgnan cor. 20 a favore della Guardia medica; dal dott. Emanuele Freund cor. 20 a favore degli ebrei fuggiti dalla Galizia.

Per onorare la memoria della signora Eleonora Cambiagio de Sandrinelli, dalla famiglia Casagrande cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria del dott. Adriano cav. de Merlato, dall'ingegnere dott. Carlo Cambiagio cor. 30.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Consorzio fra albergatori, trattori ed osti cor. 20, Navigazione Libera Triestina 20, Giovanni Comel 15, Fabbrica Adriatica di colori Società A. G. L. 10, A. Merka 10, Giovanni Eckert 10, A. Caracaris 10, Giuseppe Skodnik 10, Luigi Mazzalors 10, Capitano Luigi Ilincich 10, prof. Arturo Cecovich 5, Alberto Sambuchi 5, Vittorio Predonzan 5, Martin Jakulin 5, avv. Gino Quarantotto 5, avv. Ugo Quarantotto 5, Giuseppe Uxa 5, Amalia ved. Maitzen 5, Vittorio Pisani 3, Maria Boltrin 3, Giovanni Tonon 3, Emma Morno 2, L. e A. Tomicich 2, Luigia Berini 1, Maria Micolich 1. Inoltre la signora Enrichetta Pollitzer di Vienna nella ricorrenza di un triste anniversario elargì alla Guardia medica cor. 10.

— Per onorare la memoria del dott. Paolo Monti i medici dott. Davanzo, dott. Macchioro e dott. Tamburlini elargirono cor. 20 alla Società «Igea».

— Alla «Previdenza» pervennero: dalla contessa Adelina Alberti de Poja cor. 50 per onorare la memoria del caro cugino conte Emilio Alberti de Poja.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia di via Bernini ci pervennero: da Bruno, Gino e Alice cor. 3.

Matrimoni. La signorina Lucia Specar col signor Carlo Sossich.

★ La signorina Maria Battich col signor Guido Fonn.

★ La signorina Gina de Nicolis col signor Carlo Donini di Milano.

Terremoto lontano. Il «Corr. Bureau» comunica: Gli apparati sismografici dell'i. r. Osservatorio marittimo registrarono stamane un terremoto piuttosto forte a 870 km. di distanza. Principio del terremoto alle 4 ore 44 min. 28 sec., massima oscillazione terrestre 0.01 mm. alle 4 ore 47 min. Fine del terremoto alle 5 ore 4 min. ant.

Congressi e convegni sociali. Il C. «Secession-Excelsior» terrà domenica 1. novembre, dalle 4 alle 9 pom., il primo trattenimento familiare di danza nel Ridotto del Politeama Rossetti.

Tentato suicidio. Il pittore Giuseppe S., di 33 anni, abitante in via della Scorzeria, si recò ieri sera a fare una passeggiata con la moglie e con la figlia. Giunto al molo S. Carlo, l'infelice, salutate improvvisamente la moglie e la figlia, si gettò in mare. Fu salvato dal signor Valentino Kattnig, maestro, abitante in via Commerciale N. 329, il quale, levatosi lestamente il cappotto, si lanciò coraggiosamente in mare, destando l'ammirazione di tutti i presenti.

L'infelice fu trasportato all'Ospedale, dove fu accolto nel sesto riparto.

Il pellagroso del bosco. Il Municipio di Umago inviava ierlaltro all'Infermeria Treves una nota mediante la quale annunciava che da qualche tempo si trovava nella cittadetta tale Antonio C., di 42 anni, il quale, evidentemente in preda a follia, minacciava tutti e andava lanciando sassi contro donne e bambini.

Il signor Treves, che aveva già altre volte avuto da fare con lo sventurato e che lo sapeva pericolosissimo, inviò ad Umago due suoi infermieri. Questi giunsero a destinazione alle 9 di mattina, ma colà appresero che il C. si era internato in un bosco in direzione di Matterada. Gli infermieri partirono immediatamente, e verso le 3 del pomeriggio riuscirono a rintracciare l'infelice. Questo, che, oltre al resto, è anche affetto da pellagra, era in uno stato orribile, e nell'interno della camicia teneva una quantità rilevante di sassi. Gl'infermieri se ne impossessarono e lo condussero a Trieste, nell'Infermeria. Il signor Treves, poi, lo condusse all'Ospedale.

Divisi, ma nondimeno... Fra i coniugi Lucia e Giovanni Zidarich, calderaio, non doveva certo regnare troppa buona armonia, quando, un anno fa, si divisero. Lui, che ha 36 anni, si recò ad abitare in via della Madonnina N. 11; lei, della stessa età, si trovò un altro... compagno, e sembrava che con ciò tutto fosse finito. Quantunque divisi, però, i due nutrivano una certa gelosia, e tutte le volte che avevano la combinazione di incontrarsi, non si risparmiavano i rimproveri e gli insulti. L'altra mattina alle 9, volle il caso che si incontrassero nella campagna Carniel, lungo la strada che mena a S. Luigi. Come al solito iniziarono il vecchio ritornello e terminarono con l'accapigliarsi e percuotersi a vicenda. Quando principiò a sgorgare il sangue (erano rimasti feriti entrambi), lo Zidarich si allontanò. Non aveva fatti però che pochi passi quando si vide inseguito dalla donna, che andava gridando: «Ladro, ladro». Che fare? Lo Zidarich allungò il passo e raggiunse la strada; ma le grida della donna avevano già richiamata l'attenzione di una guardia di p. s., la quale s'impossessò del fuggitivo. Sopraggiunta pochi istanti dopo la Zidarich, questa spiegò al funzionario che aveva perduto una borsetta, nella quale, oltre a vari documenti, teneva 18 corone in contanti e circa 180 corone di oggetti preziosi; poi manifestò il sospetto che la borsetta fosse stata raccolta dal marito. Accompagnati entrambi al Commissariato del rione, lo Zidarich sostenne la propria innocenza; fu anche perquisito, ma con risultato negativo. Ma dove adunque era andata a finire la borsetta?

«Eureka!». Prima di iniziare il... pugilato, la Zidarich l'aveva messa nella tasca della sottana, ed ora... non lo ricordava più. Glielo fece ricordare il funzionario che la interrogava, ingiungendole di guardarsi in tasca... Furono entrambi rilasciati, ma ognuno di essi dovrà rispondere per le lesioni.

Saltando dal treno in corsa. Ieri mattina alle 11.30, con una lettiga veniva trasportato all'spedale il milite della riserva Giuseppe Steffè, di 40 anni, di guarnigione a Grignano. Lo Steffè, che aveva avuto un breve permesso per passarlo in famiglia, doveva essere al suo posto ieri mattina alle 9. Malauguratamente, però, salì su un treno diretto e quando giunse a Grignano e vide che il treno non accennava a rallentare per fermarsi, si accorse dello sbaglio fatto, e, temendo eventuali punizioni, aprì lestamente lo sportello e si lanciò nel vuoto. Gli addetti alla stazione di Grignano accorsero prontamente presso di lui e lo trovarono svenuto. Col primo treno di passaggio per Grignano egli fu adagiato in uno scompartimento e trasportato a Trieste. Nella caduta riportò gravissime contusioni e fratture in più parti del corpo, con probabili lesioni interne. Fu accolto nel quarto riparto.

La sfortuna di un fattorino del tramway. Il fattorino del tramway comunale Arturo Riedler ebbe ieri la sfortuna di perdere un intero «block» di 250 biglietti da 20 centesimi. Il poveraccio, naturalmente, non potè giustificare l'ammanco e se non ritrova il «block» sarà tenuto a pagare l'importo corrispondente, 50 corone, ciò che, in tempi difficili come questi, rappresenterebbe per il suo modesto bilancio un vero disastro. Siamo certi che il rinvenitore si affretterà a mandare il «block» all'amministrazione del Tramway comunale, tanto più che da esso un privato non potrebbe trarre vantaggio alcuno.

Ferito cadendo. Pietro Z., di 22 anni, pescatore, da Capodistria, mentre attraversava la piazza del Ponterosso, ieri nel pomeriggio alle 2, inciampò e cadde. Riportò una ferita lacero-contusa alla regione occipitale. Due addetti all'Infermeria Treves, avvertiti, scesero sulla piazza e fasciarono al poveretto la ferita riportata. Quindi lo affidarono ad alcuni suoi parenti, che lo accompagnarono a casa.

La mano altrui. Per lesioni riportate per mano altrui ricorsero ieri all'«Igea»: Tommaso Sabich, di 31 anni, abitante in via di Riborgo N. 7, perchè, colpito con un bicchiere, aveva riportato una ferita all'avambraccio destro; Emilia Rovacevich, di 23 anni, abitante in via dell'Altana N. 8, perchè colpita con pugni aveva riportato alcune contusioni all'avambraccio destro; Maria Boni, di 33 anni, abitante in via delle Pancogole N. 4, perchè colpita con un oggetto contundente aveva riportato due ferite al braccio sinistro; Andrea Giurco, di 17 anni, abitante in androna del Pane N. 3, perchè colpito con un bastone aveva riportato varie escoriazioni al capo e al braccio sinistro.

Prepotente e violento. L'altra mattina verso le 11, nel «buffet» sito al N. 7 di via dei Gelsi, entrò un giovanotto all'apparenza marittimo, il quale, alquanto preso dall'alcool, dopo aver bevuto un mezzo litro di birra, cominciò a fare il gradasso. Ammonito, il giovanotto montò sulle furie e, dopo aver rivolto alla padrona del locale una caterva di ingiurie, sfogò la sua ira prima rompendo una ventina di uova deposte in un cestino, poi spezzando una lastra di una porta. Una guardia di p. s. accorsa al trambusto trasse in arresto il violento, che è il marittimo Giovanni Klak, di 22 anni, da Trieste.

Aggressione che... non è aggressione? A richiesta del signor Silvio Bortolini, controllore ai Magazzini Generali, ieri notte verso il tocco furono arrestati in piazza della Barriera vecchia il calderaio Luciano Steinbach, di 32 anni, abitante in via Marco Polo N. 6, e Carlo Dobovich, di 27 anni, barbiere, abitante in via del Rivo N. 19. Al Commissariato di via dei Bachi, il signor Bortolini narrò che nell'attraversare la suaccennata piazza, i due arrestati, ch'erano insieme a due o tre altre persone, lo avevano assalito. Aggiunse che lo Steinbach lo aveva colpito con uno schiaffo e che il Dobovich aveva tentato di ferirlo con un coltello a serramanico.

— Vedendo che mi sarebbe stato impossibile di lottare con tanti individui - continuò l'accusatore - pensai d'intimidirli, e a questo scopo sparai in aria un colpo di rivoltella. La detonazione fu udita dalla guardia, che accorse subito in mio soccorso.

— E a quale scopo, secondo lei, lo avrebbero assalito?

— Non lo so.

— Ma che agredido, che agredido - esclamò lo Steinbach. - Passando, se semo urtai, e in seguito a sto fato gavemo fato barufa: eco tuto...

Il Dobovich, poi, negò recisamente di essere stato in possesso di un coltello.

Il commissario prese nota delle dichiarazioni d'ambe le parti e quindi trasmise gli atti al Tribunale, dove il fatto verrà posto in chiaro.

Morso da un cane. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica il ragazzino Marcello Inesich, di 8 anni, abitante in via dell'Eremo N. 216, il quale era stato morso da un cane al crure destro. Ebbe le cure del caso.

Frenosi isterica. Ieri mattina fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso che in una casa di via Dante Alighieri c'era una giovane donna fortemente ammalata. Il medico di servizio si recò sul luogo e constatò che la sofferente, Italia D., era in preda ad un attacco di frenosi isterica. Le prestò alcune cure, ma poi, non potendo rimanere troppo a lungo presso la paziente, se ne andò, consigliando i familiari di rivolgersi all'Infermeria Treves. Così fu fatto. Il signor Treves si recò prontamente sul luogo e con la pazienza che lo distingue e con modi persuasivi, riuscì a calmare la poveretta e quindi a trasportarla all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Scolaro J. X.* Istituto agrario, Parenzo. — *G. C.* Porti la lettera aperta al Consolato locale degli Stati Uniti d'America. — *Tergeste.* Contro i bitorzoli polvere di magnesia. — *Buffet.* Quindici giorni di disdetta. — *H. R.* Da Trieste no; da Venezia. — *Assidua lettrice.* Nessun pericolo da quelle parti. — *Giovanetto.* Quindici domande! E che domande! — *Dubbioso.* Se X non accetta, ha diritto dell'intera paga fino alla scadenza della regolare disdetta. — *Epaminonda.* 1) Non ancora. 2) Quattro classi. 3) Alla direzione dell'Istituto. — *Istriano.* Inoltri la lettera col tramite consolare. — *Miranda.* Si rivolga alla Commissione che risiede al Municipio. Ella, senz'altro, ha diritto al sussidio. — *Urgentissimo.* Ella può domandare subito un quarto della somma totale. — *Trombettiere del 901.* Ella non ha diritto al sussidio di malattia. — *Piccola Pia e altri richiedenti.* Per informazioni sui prigionieri di guerra scrivere all'Ufficio comune centrale d'informazioni, Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *N. N.* L'orario è pubblicato nella seconda pagina del Piccolo della sera. — *Roma.* A tutte le due domande, sì. — *Cipressi insigni.* Parecchie letture ancora. — *Innamorata e curiosa.* 1) A 30 anni non più. Viva tranquilla. 2) Quella linea è sospesa. Non legge Ella i giornali? 3) Contro le lentiggini: borace 5 grammi, tintura di benzoino 1, acqua di fiori d'arancio e di rose 5. Ella può farlo in cento modi. Purchè non sia troppo tardi! — *Callisto.* S. Berta 4 luglio, S. Gisella 7 maggio. — *Valeria.* Anche in quel caso ha diritto alla sovvenzione. — *Franchino.* Nomi non si possono dare da questa rubrica. — *Scatola rosa.* Abbia cura della pelle, usando saponi igienici o lavandosi spesso con acqua ammoniacale, lozioni di fiori di sambuco, fecola di patate impastata con latte. Contro i bitorzoli è d'uso efficace la polvere di magnesia. — *Facacin.* 1) Un corpo d'esercito in tempo di guerra comprende 50-70.000 uomini. 2) Il Belgio, in tempo di pace, ha un'armata di 48.630 uomini; in tempo di guerra di 182.000; inoltre una guardia civica attiva di 46.486 uomini e non attiva di 157.537. — *Lettore del «Piccolo».* Legga e rilegga anzitutto l'«Idioma gentile» di Edmondo De Amicis. — *Disperatissima.* Dieta e moto. — *Italia.* I capelli castano-scuri sono belli e non meritano davvero l'affronto di una tintura. — *Giordano.* E chi lo sa! — *Antiquario.* Se non si ha sott'occhio l'originale... — *Brillantina.* Nè per tingere nè per far crescere: per lucidare. — *Regno.* 1) Sì, vengono chiuse. 2) Frottole. — *Nerina-Carla.* 1) Gratuitamente? A scuola. 2) No, se non hanno la cittadinanza austriaca. — *Olga.* Sì, ma deve presentarsi personalmnte. Inoltre le lettere devono essere indirizzate al nome e cognome esatto. Pseudonimi non sono permessi. — *Prata laboriosa e altre.* Manuale di cucina. — *Elena riconoscente.* 1) Nè pacchi nè liquori. 2) Meno degli altri. — *Dualismo.* Si presenti alle Commissioni di leva. — *Guerra 222.* Probabilmente anche nei riguardi accennati si avranno pratiche. Quando? Non si potrebbe dire. Certo, tra un mese o due. Quanto alla seconda domanda, dipende dalla convenzione che si stipula e che può comprendere o tutti o singoli. Ma in genere comprende tutti o quasi. — *Gus. smeticos.* Occorre un permesso speciale. Guardi di interessare alla cosa qualche farmacista. — *Callisto.* Mastice per saldare l'ambra: si fanno sciogliere 8 parti di ittiocolla tagliuzzata in acqua contenente il 10 percento di alcool, poi si aggiunge galbono 1, gomma ammoniaca 1, alcool 4, si scalda e si adopera. — *Incerto.* Attenda di saperlo a suo tempo. — *Inquieto.* Ella deve presentarsi secondo le indicazioni dell'ultima chiamata. — ? *P. B. Cervignano.* L'indirizzo chiestoci è: St. Veit a/Vogau e non come era stampato erroneamente: St. Veit s/Glau. Per l'indirizzo della libreria di Napoli basta il nome. — *Scarabeo.* Galateo della borghesia Nevers. — *Un richiamato.* Per la moglie cor. 1.20 al giorno, per i bambini 60 cent. a testa, e 60 cent. per l'alloggio. — *Percorso.* Il prezzo varia secondo la qualità; ma non arriva alla seconda somma indicata. — *Frisino.* Veda la risposta sub «Callisto». — *Americano.* Adesso è troppo tardi. Non riceverebbe niente. — *Trieste nostra.* 1) Grammatica francese, Prat. 2) Nessun documento. 3) Certe determinate zone sono vietate. — *Suo elettore.* Le lettere indirizzate ai prigionieri devono essere consegnate aperte ai consolati che s'incaricano dell'inoltro: a Trieste al consolato svizzero e degli Stati Uniti. — *Infelice.* I pegni al Monte non possono essere venduti finchè dura la moratoria. — *Alessandria.* 1) Scriva all'ufficio anagrafi di quella città. 2) Si può sapere reclamando alla posta che conserva la ricevuta delle consegne. — *Kaki.* 1) Il divieto è allargato anche alle riviste. 2) Bianco o bigio col copricapo di sughero. — *Manfreda.* Chi sa il possessore di quella cartella? E a noi lo domanda? — *Moglie disgraziata.* 1) Soltanto le famiglie dei richiamati hanno diritto alla sovvenzione. 2) Difficilmente. Ad ogni buon conto il giudice potrebbe ordinare la sospensiva. — *Italo.* Una pittura a base di minio. — *Filologo moderno.* Crediamo soltanto all'Università commerciale Bocconi, a Milano, e in altre del genere. Per maggiori particolari alla Lega degli insegnanti (via Paduina). — *Contrastoni a fondo.* Nel numero non sono compresi soltanto i combattenti, ma tutti gli abitanti, quindi anche le donne ed i fanciulli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.9, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.1. Oggi: alta marea 6.23 ant. e 5.30 pom. Bassa marea 0.36 ant. e 11.55 pom.

Ogni giorno una.

— E' in casa il signor padrone?

— Che cosa desidera?

— Avrei qui un conticino...

— Il signore è uscito un'ora fa.

— Mi premeva di pagarglielo...

— Ma è tornato da poco, s'accomodi pure, vado io ad avvertirlo.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 avrà luogo la terza rappresentazione del «Rigoletto».

Fenice. Il pubblico affollatissimo fece anche ieri le più festose accoglienze al cav. Giuseppe De Sanctis che cantò, magnificamente in voce, la romanza della «Fanciulla del West» riscuotendo calorosissimi applausi. Lily Coquette continua ad affascinare il pubblico con la sua bellezza e la sua suggestiva eleganza. La graziosissima Pia Florenz riportò un trionfale successo con la canzone «Piccola mia bambola» e «Il pesciolino». Piacque pure moltissimo il nuovo debutto: Rely Rövid, buona danzatrice-acrobata. Le più allegre risate accompagnarono le proiezioni della comicissima film «La fortuna d'una venditrice di negozio», che oggi si ripetono per l'ultima volta insieme al resto del tanto divertente programma.

Eden. Il cinedramma «La dotta vita», nel quale è svolto uno dei più interessanti ed avvincenti problemi sociali, conseguì iersera a questo teatro un grandissimo successo. I vari quadri sono

artistici e l'esecuzione veramente te. Anche ieri i quadri della IX se del giornale della guerra interessa moltissimo. Come al solito, la can concittadina Bianca Cellini ed il d'opera Giovanni Rinaldi, en pregevolissimi artisti, furono fe calorosamente dall'affollato Anche le sorelle Hasson, che la sul filo di ferro, conseguirono un successo.

replica del bellissimo programma.

Alberto Brizzi, che si presen iersera dopo alcuni giorni d'indispo fu molto festeggiato dal nume pubblico accorso. Si rappresentava commedia del Rossi «Una comedia per », che ottenne un lieto successo. Brizzi si distinsero e si fecero applaudire la signora D'Arcano, il e tutti gli altri. Oggi replica del stesso lavoro.

Il dramma «Amore vigila», ieri rappresentato, ebbe caloroso successo per passionale e avventuroso e per perfetta della proiezione. An numeri di varietà ebbero, come il cordiali accoglienze, tanto le so Delorme nelle loro danze originali, le melodie della Ferretto furono applaudite. E specialmente la coppia «Les Flory» che tutte cambia il suo programma pieno buon umore.

SPETTACOLI D'OGGI

ETTI. Spett. d'opera. Ore 8. «Rigoletto», di G. Verdi.
ICE. Rappresentazioni continuate di cinegrafia e varietà, dalle 5-11.
5-11. Cinema e Varietà.
ERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate Varietà, Prosa, Cinema.
IDEAL. Rappr. 5-10: Il capolavoro del Henry Porter «Il sacrificio».
TRO CINE. 5.11. «Bianco o rosso».
M. Varietà. Principio: 9. Fine 11
NUOVA-YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto scher.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

i di nocelle, caffè ed altre merci

Come a suo tempo riferimmo, nel mar c. veniva scoperto che tale Giacomo tello, occupato presso la ditta Ch. C. avesse occultata e smerciata mol merce di furtiva provenienza, buona della quale il Pontello avrebbe ven Arrestato, il Pontello sostenne che merce - fra cui sarebbe stata una gros partita di nocelle - non era di pro della ditta Pisani ma che egli la comperata da terze persone e senza che fosse merce rubata. Accusò prima Antonio Weutz di avergli ven 40 sacchi circa di caffè. Arrestato il confessò la propria colpa dicendo aver tolta la merce, a piccole ri Negò invece che si trattasse di 40 come il Pontello sosteneva. La d'altronde, veniva raccolta da lui che figurava poi nel calo dei sicchè la ditta non risentiva al danno. Ma sulla base delle af mazioni del Pontello veniva ancora Pietro della Mattia, capo brac presso la ditta Köhler e C., che le affermazioni del Pontello gli venduto una volta 50 sacchi di altra volta circa un quintale di macinata. Poi venne accusato di anche il bracciante Daniele Busi e infine di complicità in furto Giu Tabor, sbarcatore al servizio del e Giovanni Giacomini, capo-han Punto franco.

Ad un dibattimento del luglio.

Il processo istruttorio si prolungò per mesi e il dibattimento era stato per due volte, quando il 14 lu c. venne ripreso e nell'udienza du tutto il giorno si ebbero i seguenti : Ad eccezione del Weutz, che la confessione di aver raccolto caffè per circa sette sacchi che ven al Pontello, gli altri accusati si sempre negativi protestando energicamente innocenti e sostenendo si trattava di pura calunnia da parte Pontello, il quale aveva immaginato queste accuse per salvare sè stesso furti commessi da lui in danno del principale. Il Pontello invece so le accuse anche durante i con

accusa sosteneva la competenza del nale di prima istanza, basandosi affermazioni del Pontello, che cioè tutte le nocelle da lui manipolate uscite dai magazzini della ditta dove si riscontrò un ammanco di per circa 140 sacchi, e di una sola di 700 sacchi, la sparizione di 67 di nocelle, compresi i sacchi stessi. sostenendo l'accusa veniva affer che il furto in danno della ditta fosse inferiore alle duemila coro La stessa cosa avveniva per i qua sacchi di caffè che il Pontello af di aver comperato dal Weutz, l'accusa sosteneva che il Pontel tante comprite non poteva ricor quantitativi e quindi poteva esser ciò che affermava il Weutz, e così aveva anche qui l'importo inferiore duemila corone. Sosteneva il difen del Pontello la incompetenza della di prima istanza sulla base delle risultanze processuali, e i difensori degli accusati affermavano che, ammessa competenza per il Pontello, non si scindere il processo per i loro da quello del Pontello. d'altronde i rappresentanti della ditta e C. sostenevano anche al dibatti che, ammesso anche l'ammanco di per calo naturale, ritenevano per che la sparizione dei 67 sacchi dalla partita di 700 sacchi di nocelle era dovuta a furto e che la chiave del magazzino non l'aveva che il Pontello. Soltanto i 67 sacchi di nocelle rappresentano un valore di circa corone 5600.

Incompetenza e competenza.

L'udienza si chiuse così alle 7 di sera con il conchiuso della Corte che condividendo le vedute dei difensori in merito all'importo superiore alle corone duemila si dichiarava incompetente e riteneva la causa di competenza della Corte d'Assise. Contro questa decisione il P. M. presentò ricorso e questo venne dalla Corte Suprema in data 1. settembre a. c. accolto con le motivazioni che le risultanze del dibattimento erano rimaste quelle del processo istruttorio, che quindi la Corte non era chiamata a decidere che sulla accusa come presentata dal P. M. che, più favorevole agli imputati in quanto riguarda la commisurazione della pena, doveva venire accettata.

Perciò la causa veniva rimessa nuovamente alla Corte di prima istanza, questa venendo dichiarata competente a decidere.

E in esito a queste vicende, ieri il dibattimento contro gli imputati suaccennati venne ricominciato con l'audizione degli stessi, dei quali soltanto il Pontello è ancora in istato d'arresto.

Manca al dibattimento soltanto il Weutz, il quale è richiamato al servizio militare. Il dibattimento al suo confronto viene perciò scisso.

Ancora proteste d'innocenza.

E ieri si ebbe la ripetizione di quanto era avvenuto al dibattimento del marzo. Tranne che il Weutz, tutti gli altri imputati sostengono la propria innocenza e nei confronti specialmente il Giacomini e il Tabor protestano molto vivacemente.

Dice il Giacomini: Dai magazzini affidati a me non uscì mai merce senza documenti in regola, e mai si constatarono ammanchi. Lo stesso mio superiore dott. Pederzolli dinanzi il Tribunale ebbe parole di lode per la mia persona. Perchè si dovrebbe credere ad un Pontello, accusato di furto, piuttosto che a quelle persone distinte che conoscono la mia opera da anni?

Il P. M. rileva che durante questi confronti fra il Giacomini, il Tabor e il Businelli, questi coaccusati sarebbero usciti con offese quali «mentitore», «individuo losco» ed altre contro il Pontello, mancando così di rispetto alla Corte, e domanda una punizione disciplinare. I difensori controsservano che non è stato protocollato quanto i coaccusati avrebbero detto e quindi mancherebbe un controllo esatto sulle singole espressioni; ma finchè la causa è in discussione non è possibile neanche stabilire se o meno le frasi dette verso il Pontello corrispondessero alla verità, e in ogni modo sarebbero state dette in preda a quella commozione d'animo che può essere giustificata in persone che vedono, per i sospetti su di loro lanciati, compromesso il loro onore, rovinata almeno provvisoriamente la propria posizione sociale e danneggiata gravemente la propria famiglia. Se qualche frase fu detta, il presidente del dibattimento ebbe subito a calmare gli animi, ammonendo. La Corte, accogliendo queste vedute, non trova di infliggere condanne disciplinari.

Il dibattimento continua anche durante la notte.

Vengono intesi quali testi i signori Aronne Papadopulos, Lodovico Weiner, Marco Ferro e Giuseppe Mazzaum, e si leggono i deposti dei testi Milosevich e Saul, nonchè altre numerose pezze processuali. La maggior parte dell'udienza però passa fra osservazioni del P. M. e controsservazioni di tutti i difensori.

Il dibattimento sospeso alle 3 del pomeriggio viene ripreso alle 5. Alle 7.30, chiusa l'assunzione delle prove, in seguito a domanda di uno dei difensori e del P. M., si ha un riposo di mezz'ora, dopo di che l'udienza viene ripresa. Alla requisitoria del P. M., che sostiene l'accusa contro tutti gli imputati, seguono le minuziose, stringenti arringhe dei difensori, incominciando da quella del difensore del Pontello, che tende a scalzare l'accusa per crimine di furto, osservando che si dovrebbe credere al suo difeso che abbia comperata la merce, e non l'abbia direttamente rubata; ma che nel caso si volesse ammettere il furto, non si potrebbe ammettere poi la complicità, come l'accusa, per certi casi, vorrebbe. Domanda che venga tenuto conto della lunga prigionia subita dal Pontello, cioè sette mesi di arresto preventivo.

Il difensore del Dematia suscita un incidente rilevando che di fronte all'ora tarda - e sono ormai le dieci suonate - egli che dovrebbe parlare a lungo e lasciar campo ai colleghi di fare altrettanto, dopo tutta la giornata trascorsa al dibattimento, sente bisogno di riposo, e quindi propone la ripresa del dibattimento ad oggi, e domanda un conchiuso in proposito dalla Corte. Il presidente dichiara che la Corte non prende conchiuso e il proponente si riserva la querela. Parlano poi i difensori del Businelli e del Tabor scalzando le accuse del P. M. sulla base delle affermazioni del Pontello, e indi allo stesso scopo prende a parlare il difensore del Giacomini; e le arringhe continuano così alle 11, alla mezzanotte, al tocco; all'ora che il nostro giornale deve andare in macchina, le arringhe non sono finite e il dibattimento continua ancora durante la notte.

Della sentenza riferiremo nel «Piccolo della sera».

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Lucchini, Rencel e giud. dott. Rocco. P. M. il Proc. di Stato Tomicich; dif. del Pontello il dott. Robba, del Demattia il dott. Barzal, del Businelli il dott. Zennaro, del Tabor l'avv. Wondrich, del Giacomini l'avv. Puecher.

MARINA E NAVIGAZIONE

AVVISI AI NAVIGANTI

Golfo di Fiume. - Zattera da bersaglio per siluri. — Con riferimento agli avvisi ai naviganti 11 febbraio e 4 marzo 1913, il Governo marittimo annunzia che il silurificio Whitehead & C.o, di Fiume, ha collocato nel golfo di Fiume, sulla linea di lancio, in direzione di Moschienizze, una ulteriore zattera da bersaglio normale, fissa, la quale è ormeggiata con quattro ancore.

Pola benefica

Pola, 25. A favore della Croce Rossa continuano ad affluire numerose elargizioni da ogni parte della città. Per raccogliere denaro allo scopo umanitario fioriscono sempre nuove iniziative. Fra le altre il Club «Olimpia» organizza per domenica una gara pubblica di «football» a totale beneficio della Croce Rossa. E' oggetto di commenti favorevoli il caso di quel signore che in un restaurant, incitato a tagliarsi la barba da alcuni amici, si recò diffilato a farsi radere e versò l'importo di cor. 50 che gli amici avevano promesso nel caso, da loro non sperato, che egli rinunciasse all'onor del mento, a favore della Croce Rossa, aggiungendo un importo di propria saccoccia.

★ Tutte le allieve del locale Liceo provinciale femminile e corsi annessi, che si trovano a Pola e che sarebbero disposte a cooperare alla confezione di oggetti di lana a favore dei soldati che si trovano al campo, sono invitate dalla direzione del Liceo di presentarsi al Municipio dove riceveranno gli schiarimenti necessari in merito.

Corso d'istruzione musicale a Parenzo

Parenzo, 26. Presso questo Istituto civico musicale è aperta giornalmente dalle 11 a mezzogiorno l'inscrizione di allievi ad un corso d'istruzione di istrumenti a fiato e a corda. Al corso vengono ammessi ragazzi che abbiano compiuti i dieci anni d'età.

★ Per onorare la memoria del signor Antonio Papo, il sig. Isidoro Ferranda elargì a questo gruppo della Lega cor. 10, e per lo stesso titolo furono raccolte fra alcuni amici del defunto cor. 13.08.

Deputazione comunale di Monfalcone

Monfalcone, 26. L'altro ieri la Deputazione comunale tenne seduta sotto la presidenza del vice-podestà on. Giacomo Ricci. Deliberò, fra l'altro, di assumere in affittanza la casa isolata N. 109 di via Puccino per adibirla ad uso padiglione d'isolamento per le malattie infettive; di acquistare un toro per il prezzo di cor. 900 per la stazione comunale di monta; di rimettere a deliberazione consiliare la questione inerente all'applicazione di grondaie alle case operaie comunali; di intraprendere i passi necessari per mettersi d'accordo con l'amministrazione delle strade erariali per la regolazione delle cunette della strada erariale Trieste-Italia; di prolungare per un altro anno l'affittanza, con lo stesso inquilino, dei locali ad uso studio fotografico situati nell'edificio comunale N. 81 n Corso Aquileia. Inoltre prese disposizioni in merito ad alcuni salariati del Comune ed altri deliberati di ordinaria amministrazione.

INCASTRO INCATENATO.

Il *core* non è intero;
Dacch èi di della guerra
Son incominciati.
Quanti *inter*, quanti *lati*
Sono stati sballati, non è vero?

Spiegazione del giuoco precedente:
BELGA - BEGA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino-territorio per cor. 11.017.80; stabile in Opicina per corone 4.430.76; stabili in Opicina e Banne per cor. 2400.

Mutui ipotecari

Cor. 15.000 al 5½ a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 5500 all'8% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 4000 al 6½% a peso di stabili in Cologna-terr.; corone 3068 al 5% a peso di stabili in Contovello.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	28.75	30.50
» » pronta spediz.	«	28.75	30.50
» » nov.-marzo	«	29.—	30.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	30.25
» » pronta spediz.	«	29.75	3 .25
» » nov.-marzo	«	29 7/8	30.—
Concassè pronto dal deposito	«	30.50	31.25
» pronta spediz.	«	30.50	31.25
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.75	32.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27 5/8	28.—
» dal deposito di Fiume	«	26.75	—.—
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.25

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 26 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar I, «Tripoli», 26, scar., cari.; Hangar 6, «Ermione», car.; 12 a, «Cyclops», 26, scar., car.; 12 b, vel. «Primo» e «Lamone», 27, scar.; Molo II, vel. «Italo», 27, Hangar 13 b, «Jonia»; 21, «Urano»; Hangar 23, «Saraievo»; 25, «Brunette»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia», 27, scar.; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

„Due cugini"

Versione autorizzata di «Flammetta».

(21)

In un baleno io ebbi coscienza della crisi che io stesso avevo precipitato. Ancora un attimo e quell'uomo brutale, accecato dall'ebbrezza, sarebbe sceso alla estremità.

— Basta! - ribattei quindi, sforzandomi di sorridere. - Calmatevi, conte! Non discutiamo adesso... O piuttosto, se vogliamo discutere, andiamo fuori, in giardino. Qui no, è meglio non farlo. Sono sicuro che siamo circondati da spie. E in Russia, lo credo.

Cedendo al consiglio, il conte si alzò e mi tenne dietro, mentre, secondo le mie previsioni, la sua fisonomia si rischiarava. Scendemmo le scale tenendoci sotto braccio e durante il breve tragitto egli non si stancò di protestare che era un nobile cuore, un vicino prezioso, un galantuomo perfetto, che sperava di vedermi presto a Parigi, dove mi avrebbe presentato a delle belle signore di sua conoscenza, ecc. ecc.

Nonostante che le sue gambe vacillassero, mi riuscì di trascinarlo sano e salvo in fondo al giardino, dove lo feci sedere sopra una panca di legno e dove tardarono a servirci il caffè.

Ma ben presto, coi fumi della «chartreuse», il suo cervello tornò ad annebbiarsi e certo la diffidenza insolente con cui quell'ospite importuno accoglieva ogni mia frase più innocente avrebbe finito per far scoppiare un nuovo litigio se l'ebbrezza ormai giunta al colmo, non avesse chiusa la bocca al mio avversario.

Quando lo credetti addormentato e desiderando di togliere la povera contessa dall'imbarazzo, mi permisi qualche scherzo gioviale all'indirizzo del conte lontano le mille miglia dal supporre che il suo nome pronunciato a fior di labbra sarebbe bastato a scuoterlo.

Pallido di rabbia, egli scattò in piedi e minacciandomi col pugno teso:

— Ah! ridi, adesso, cane d'inglese? - gridò agitandosi come un forsennato. - Ebbene ridi, ridi pure. Riderà bene chi riderà l'ultimo. Ti accorgerai ben presto chi è Edoardo Gery...

— Sta zitto, imbecille! - urlò a sua volta la donna, e con una spinta ricacciò il marito a sedere sulla sedia dove egli cadde di piombo, questa volta addormentato sul serio.

La rapida, fulminea scena mi aveva rivelato nel conte di Noyal il furfante che io avevo presentito in lui. Si chiamerà Gervai o Gervois? - pensai fra me, studiandomi di mostrarmi indifferente per non aumentare la vergogna della povera donna.

Ma essa mi appoggiò una mano sul braccio e costringendomi a guardarla balbettò esitando:

— Vi chiedo scuda per Gastone, signore. Compatitelo e perdonatelo. Quando beve troppo, mio marito non ragiona più.

Dopo di che riprese a conversare tranquillamente come se il disgustoso incidente a cui io avevo assistito non fosse una eccezione nella sua vita.

— Dio mio, che bel giardino avete, signor Messiter! - esclamò ad un tratto volgendo gli occhi oltre il muro di cinta.

Stupito dalla sincerità che sentivo vibrare nelle sue parole e che tanto contrastava con gli amari rimpianti da lei espressi d'accordo col consorte, io trasalii.

— Ma come, signora, lo ammirate dunque il mio giardino? Credevo che Pyechurch e le sue ville non avrebbero mai trovato grazia presso una persona come voi innamorata di Parigi.

— Oh! Parigi... - ribattè essa con un sospiro. - A Parigi tutto è lotta e difficoltà. Qui si riposa.

— Allora il paese vi piace?

— Sì, mi piacerebbe. Mi piacerebbe abitarci una piccola casa tutta per me.

Dovetti mordermi le labbra per trattenere la domanda che ardevo di formulare. Avrei voluto far confessare a quella donna, una vittima, oramai ne ero sicuro, perchè avrebbe cambiato volentieri il castello di Noyal con una casetta a Pyechurch. Ma poi pensai che sarebbe stata una crudeltà la mia e rispettai la meditazione in cui era assorta la mia compagna.

Dopo una certa pausa, quasi scuotendosi da un sogno, ella bisbigliò in un soffio:

— Ma anche per comperare un sol palmo di terra, occorrono danari!

Svanito il sogno, la crudeltà della vita richiamava la disgraziata alla realtà.

— Signor Messiter - riprese ad alta voce con un gesto dolorso - dimenticate, vi prego quanto è accaduto. Mio marito avrebbe dovuto tacersi quello che vi ha detto. Voi lo avevate avvertito ed io ve ne ringrazio che preferivate ignorare ogni cosa. Ma il vostro vino ha trionfato forse, dei suoi propositi. Perdonatelo.

Ed io, in tono solenne:

La sicurezza sta nel silenzio, signora.

Un lungo silenzio seguì infatti quella sentenza. Con la testa reclinata sul petto, la mia interlocutrice ridiventò estranea a quanto la circondava, rapita forse in una intima visione di pace.

Dal canto mio mi andavo ripetendo che mio cugino doveva avere rappresentato la sua parte rivoluzionaria mantenendola avvolta nel più grande ed impenetrabile mistero, dal momento che io avevo potuto prendere il suo posto con tanta facilità. Che cosa sarebbe successo il giorno in cui la polizia russa si fosse accorta di avere impiegato le sue spie a sorvegliare chi non aveva congiurato contro di essa?

Verso le quattro, al rumore dei passi della cameriera che portava il «the», il conte si svegliò ed il viso della contessa riassunse l'espressione di durezza che già io aveov notato in lei.

Il dormiente aveva riaperto gli occhi nelle stesse disposizioni di spirito in cui li aveva chiusi. Ma io finsi di non accorgermene, e non me ne curai. Gli descrissi invece con vivaci colori le seduzioni che mi offrivano le mie passeggiate lungo la spiaggia nel chiarore lunere e gli consigliai di esperimentare egli stesso la legittimotà del mio entusiasmo. Mentre mi abbandonavo all'impeto della descrizione, vidi Greg, il giardiniere, che ci veniva incontro sotto un mucchio di rami secchi. Alla vista dei miei due ospiti egli sostò improvvisamente ed a me sembrò che le pupille si fissassero sospettose e indagatrici sul conte e sulla contessa. Si sarebbe detto che il bravo uomo avesse riconosciuto i due stranieri per quello che erano e che si dimandasse perplesso perchè io mi trovassi a contatto con persone indegne di me. Ma ad una tale idea io alzai le spalle. No, era impossibile che Greg sapesse. Poi guardai uno dopo l'altro i due coniugi e scoprii tosto la spiegazione della ingenua meraviglia del mio giardiniere, nello strano aspetto di quei cittadini di una grande città, aspetto che, per quanto equivoco dal punto di vista di un uomo di mondo, potevano benissimo colpire profondamente un semplice contadino.

Erano circa le cinque quando i miei due ospiti si congedarono. Io li accompagnai fino alla porticina del muro, dove ci lasciammo, salutandoci cordialmente. Il conte si allontanò barcollando afferrato al braccio della moglie, dichiarandomi che aveva concepito per me la più viva affezione.

Partiti loro, io rientrai in casa sempre più preoccupato. Stentavo assolutamente a persuadermi che la polizia russa, l'abile e possente, la famosa Terza Sezione, avesse potuto valersi di agenti così poco esperti, di persone il cui vero essere non avrebbe certo ingannato nessuno. L'unica cosa che forse spiegava da parte sua una misura così imprudente era il supporre che il conte avesse oltrepassato i limiti assegnatigli brigando la conoscenza di chi aveva avuto incarico di spiare da lontano, o che egli si fosse spinto fino a garantirsi l'ingresso nel mio giardino dalla porticina del muro per preparare la strada a qualche futura e già progettata impresa dei suoi mandatari.

EDGARD JEPSON.

(Continua).

†

La consorte GILDA MONTI nata GEGORUTTI, la madre ANTONIA ved. MONTI, a nome pure dei fratelli e sorelle, profondamente addolorati, partecipano agli altri congiunti, agli amici e conoscenti, la morte del loro adorato

PAOLO Dr. MONTI

I. e r. Capitano medico

avvenuta questa mane dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 27 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 39 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 26 ottobre 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIUSEPPINA GRAOVAZ

nata STECHER

morì inopinatamente la sera del 25 corr.

L'affranto marito **Achille** ed il fratello **Carlo** ne dànno il ferale annuncio unitamente a tutti gli altri parenti, avvertendo che la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 26 Ottobre 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Dottor DOMENICO SUSSICH

MEDICO

cessò di vivere, dopo lunghe sofferenze, a Trieste questa mane alle ore 7.

Accasciatissimi, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti la consorte **Annunziata** nata **Bolmarcich**, i figli **dott. Remigio, Umberto** e **Margherita** maritata **Cosulich** nonchè il genero **cap. Giuseppe Cosulich**, anche a nome di tutti gli altri congiunti.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Cherso, dove seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

LUSSINGRANDE, 26 ottobre 1914.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Non si mandano partecipazioni dirette.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Grazie infinite a tutte le persone gentili che per la nostra dilettissima

BICE

espressero compianto, affetto, pietà.

Famiglie NITSCHE-PELLARINI.

†

ENEA LACOVIG

passò quest'oggi a miglior vita, dopo lunghe sofferenze.

Il padre **Giovanni**, la sorella **Gemma** mar. **Brill**, il fratello **Oreste** e il cognato **Ezio Brill**, desolatissimi, partecipano questo luttuoso avvenimento ai parenti e agli amici.

Trieste, 26 ottobre 1914.

†

Ottone Carbonari

d'anni 22

spirò ieri alle ore 5 pom., munito dei conforti religiosi.

I genitori SIMONE e MARGHERITA CARBONARI, i fratelli MARIO e CARMELO, in unione agli zii TERESINA e FRANCESCO BOZZONI, dànno, addoloratissimi, notizia della grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo martedì 27 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 476 di via del Panorama.

Trieste, 26 ottobre 1914.

Società di Mutuo Soccorso Cooperatrice degli Agenti di Manifatture
TRIESTE

L'intestata compie il doloroso ufficio di partecipare ai propri consoci la morte del socio

LUCIANO MORETTI

avvenuta quest'oggi.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corrente, alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dall'Ospitale Civico.

Trieste, 26 ottobre 1914.

LA DIREZIONE.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA semplice offresi a giornata o stabile. - Via Barriera 1. 3055 A

CUOCA capacissima, prime referenze, offresi, dalle 8-10. Giuliani 19, III, porta 9. 10172 A

CAMERIERA offresi a giornata; sa cucire e stirare, capace qualunque lavoro. Scrivere «Carpace 3061» al Piccolo. 3001 A

CAMERIERA giovane, di famiglia civile, offresi a piccola famiglia. Scrivere «Marcellina» Piccolo. 10132 A

CUOCA perfetta offresi a piccola famiglia o persona sola. Scrivere «Fleissig» Piccolo. 10197 A

DOMESTICA tedesca, donna in età, che sa bene cucinare, brava tutti lavori offresi. Scrivere sub «Ehrlich» al Piccolo. 10183 A

DOMESTICA con attestati lungo servizio cerca posto per primo novembre a Monfalcone o Trieste. Scrivere Princich, Cerovo 77, presso Gorizia. 10128 A

RAGAZZA brava per tutti lavori di casa, offresi durante la giornata. Scrivere «Alma» Piccolo. 10164 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE o cameriera, soltanto con ottime referenze, cercasi per fuori. Indirizzo Piccolo. 3010 B

CAMERIERA semplice, cercasi prontamente. - Acquedotto 41, IV p., destra. 3046 B

CUOCA per signore solo cercasi prontamente. Ufficio Becher, via Valdirivo N. 36. 2983 B

CUOCA abile cucina italiana, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3012 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3076 B

CUOCA giovane, con attestati, cercasi prontamente. Via G. Gallina N. 5, II. 10240 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Acquedotto 41, primo. 9965 B

DONNA di servizio, per tutti lavori di casa, dalle 7 ant. fino 7 pom., cercasi. Presentarsi dalle 9-12, via Giulia 29, II. 10162 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi per Capodistria. Rivolgersi: via Nuova 6, porta 6. 2991 B

DOMESTICA che parli tedesco, cercasi. Via S. Giovanni 4, secondo. 3015 B

DOMESTICA giovane, preferibile forestiera, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2978 B

DOMESTICA mezza età, sappia cucinare, faccende domestiche, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2947 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi 7 alle 4. Nicolò 4, terzo. 10223 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. - Molin piccolo 8, I, sinistra. 10215 B

PRESTASERVIZI pel dopopranzo, buone referenze cercasi. Presentarsi dopo le 11 mattina, Via Romagna 1, villino. 10225 B

PRESTASERVIZI sappia bene cucinare per alcune ore cercasi. Attestati. Lazzaretto vecchio 36, porta 6. 2979 B

PRESTASERVIZI cercasi. Manzoni 2, I, porta 7. Presentarsi dalle 9 alle 10. 10160 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi. Esclusa se non pratica pulitura parchetti. Barriera 33, II, destra. 2955 B

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi dalle ore 8, S. Zaccaria 4, porta 6. 3002 B

RAGAZZA paziente con bambino, pratica lavori, cercasi. Via Piccolomini 6, secondo, porta 10. 10203 B

RAGAZZA brava, che sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 10-11, via S. Francesco 31, II piano. 10185 B

RAGAZZETTA per attendere bambina, mattina, dopopranzo, senza vitto cercasi. Indirizzo Piccolo. 3029 B

RAGAZZETTA per piccolissima famiglia cercasi. Via S. Giovanni 12, quarto. 10199 B

RAGAZZA per bambina e piccoli servizi domestici dalle ore 8 ant. alle ore 8 pom. cercasi. Rivolgersi via Stadion 20, II, porta 15. 10102 B

RAGAZZA, per mattina, dopopranzo, cercasi prontamente. Pellegrina, Acquedotto 25. 10158 B

RAGAZZA italiana, sappia bene cucinare e faccende domestiche, cercano coniugi soli. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Carducci 36, porta 8. 10168 B

RAGAZZA friulana, con ottimi attestati, cercasi prontamente da piccola famiglia con bambino di due anni. Via Michelangelo 634, porta 9. 10120 B

RAGAZZETTA quattordicenne o orfana, per piccola famiglia, cercasi. Via Bastia 2. 10156 B

SIGNORA tedesca cerca occupazione. Rivolgersi: Via Chiozza N. 3, porta 13. 10119 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ASSISTENTE perfetto corrispondenza italiana, tedesca, offresi. Scrivere sub «Perseverante» Piccolo. 3003 C

CUCITRICE offresi a famiglie distinte, cucire finamente biancheria, riparazioni, rattoppare, stirare, altro inerente. Scrivere «Paziente» al Piccolo. 10241 C

CONIUGI senza prole, tedeschi offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 2965 C

CUOCA attempata, capace, onesta, ottime referenze offresi. Carducci 40, III, sinistra. 10121 C

FALEGNAME capace qualunque lavoro, con attrezzi e banco, offresi. Via Zovenzoni N. 1, recapito portinaio. 10166 C

GIARDINIERE giovane, capace d'ogni coltivazione e lavori offresi. Scrivere «Serre» Piccolo. 10200 C

IMPIEGATO in buona posizione, colto, cognizione linguistiche ed amministrative cerca per alcune ore impiego di fiducia. Sotto «Severo» al Piccolo. 2982 C

MAGAZZINIERE con serie referenze, adatto a qualsiasi lavoro, offresi. Miti pretese. Scrivere «Magazziniere» Piccolo. 12186 C

MARMISTA assumerebbe riparazioni, rotture marmi e pulitura. Pietà 31, p. 10. 9273 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7, (Corso): rivolgersi in portone. 10154 C

MODISTA confeziona, rimoderna eleganti cappelli, prezzi discreti. Foscolo 26, IV. 3077 C

SIGNORINA tedesca cerca urgentemente occupazione durante la giornata. Scrivere sub «H. K. 4» al Piccolo. 10226 C

SIGNORINA, conosce bene francese ed altre lingue, cerca posto quale governante. Scrivere sub «Doly» Piccolo. 3017 C

SARTA signora, bambini, capace biancheria, offresi. Parini 2, quinto, Cernigoi. 10176 C

SARTA cerca lavoro rammendare biancheria o commissione. Acquedotto 79, V piano. 10149 C

SARTA che rimoderna vestiti e riordina biancheria, cerca lavoro a giornata. Scrivere «Schneiderin» Piccolo. 2952 C

TAPPEZZIERE capacissimo offresi per riparazioni e nuovo, lavoro anche impianti cortinaggi, prezzi convenienti. Scrivere: Porro, Servola 299. 10219 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
6 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, croato, nonchè provetto saldacontista, cercansi prontamente da ditta in coloniali di Fiume. Offerte sub «Casella postale 125» Fiume. 13532 D

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, possibilmente czeco cercasi. Ditta Michele Truden, Trieste. 9980 D

CONTABILE capace, buone referenze, solo primaria forza, cercasi prontamente. Offerte alla Ditta Michele Truden, Trieste. 9929 D

GARZONA da uomo, cercasi prontamente. Sartoria, Via Chiozza 14, I. 3023 D

GIARDINIERE - ortolano, per manutenzione giardino, orticello, due ville, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2987 D

LIBRAIO celibe, pratico libreria tedesca, cercasi prontamente. Offerte «Perfetto 3044» al Piccolo. 3044 D

OPERAI falegnami cercansi. Zanchi, deposito mobili, S. Lazzaro vicino Corso. 3043 D

PORTINAIO calzolaio, marito e moglie senza figli cercasi. Rossetti 77, II, piano, porta 10. 10116 D

PORTINAIO calzolaio, sarte, ombrellaio, con attestati, cercasi per casotto, Valdirivo 36. - Rivolgersi Nicolò 27, IV, destra, 5.30-6. 10228 D

PORTIERE ammogliato, possibilmente senza figli, che conosca le lingue italiana e slovena, cercasi da una fabbrica locale. Trattasi di un posto di fiducia e da occuparsi prontamente. Si darà la preferenza ad un pensionato. Offerte indirizzare al Piccolo sub «C. W.» 3024 D

PRATICANTE istruito, con qualche nozione della lingua tedesca, cercasi da casa di commercio. Riceverebbe piccolo stipendio ed avrebbe probabilità di avanzamento. Offerte sub «Attivo 2786» al Piccolo. 2786 D

RAGAZZA giovane, sarta pratica, cercasi. Armeni 11, III piano, Gabersich. 3074 D

RAGAZZO per negozio, corone sei settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3066 D

RAGAZZO pratico cercasi per negozio commestibili. Jordan, Commerciale 30. 10152 D

SIGNORINA, perfetta lingua croata o slovena, conoscenza italiano e tedesco, lavori d'ufficio, trova pronto collocamento. Offerte casella 601, posta centrale. 3016 D

SARTA da bianco, per corredi, molto brava, anche con bambino, cercasi per fuori città. Presentarsi: Giovanni Sorgo, venditore uova, Piazza Ponterosso. 10115 D

SIGNORINA onesta, istruita, che conosca italiano, tedesco, atta a leggiere mansioni ufficio cercasi. Scrivere «A. B.» al Piccolo. 2868 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

BARCOLA: affittasi stanza bellissima. Visitare mattina, Riviera 54, Krekic. 2718 E

BAMBINI a pensione prenderebbe famiglia senza figli, Farneto 29, primo. 9946 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via S. Francesco 34, porta 4. 2886 E

CAMERA grande, con comodo cucina, affittasi. Kandler 7, porta 16. 2857 E

CAMERETTA con vitto affittasi prontamente centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2863 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, cor. 20. Via Caserma 4, III, destra. 2845 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, corone 24. Squero nuovo 5, quarto. 9977 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi, volendo vitto. Stadion 4, primo, sinistra. 9988 E

CAMERINO, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, I piano, porta 5. 9982 E

CAMERA, eventualmente due, bellissime, chiare, ingresso disobbligato, vitto famigliare, affittansi presso distinta famiglia, cor. 80 mensili. Via Tiziano 18, III, vicino tram via Istituto. 2834 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pressi Meridionale, affittasi. Via Ruggero Manna N. 20, porta 3. 2795 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, stufa, nonchè camerino, affittansi. Escluso donne. Farneto N. 43, I piano, porta 14. 9984 E

CAMERETTA ariosa, ammobiliata o vuota, affittasi, persona ammodo. Via Pietà 4, V p. 2862 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, modico prezzo. Via Antonio Caccia 11, IV, porta 13. 2885 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Gatteri 44, I, porta 8. 2824 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, affittasi. Tiziano 9, porta 18. 9935 E

CAMERA vuota affittasi persona assente tutto giorno. Zudecche 3, primo. 9947 E

CAMERA con due letti elegantemente ammobiliata con poggiuolo sul davanti affittasi presso piccola distinta famiglia. Tiziano Vecellio 9, porta 31 9942 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, II, sinistra. 9944 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istituto N. 19, porta 2. 2811 E

CAMERA vuota affittasi. Via Bachi 3, porta 12. 2807 E

CAMERA vuota, con o senza comodo cucina, ingresso libero, camerino con letto, affittansi. Via Media 19, secondo. 2814 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, caffè, pranzo, affittasi corone 64. Rossetti 17, porta 6. 9945 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, nettissima, affittasi prontamente. Scuola nuova 8, IV (S. Giacomo). 2816 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, con gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 2997 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, affittasi. Chiozza N. 18, porta 14. 10153 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi, volendo matrimoniale. Pondares 6, secondo. 10151 E

CAMERA vuota affittasi a signora o signorina presso coniugi soli. Boschetto 40, I, Bisoffi. 2992 E

CAMERA bella, vista strada, ingresso libero, vitto, trattamento famigliare, affittasi, cor. 64. San Giusto 8, secondo, 15. 10170 E

CAMERETTA vuota, chiara, affittasi prontamente. Maiolica 14, porta 12. 2993 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi. Arcata N. 7, secondo, porta 9. 2984 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Mauri-zio 10, primo. 10147 E

CAMERA grande, ariosa, bene ammobiliata affittasi prontamente. Malcanton 7, II. 10208 E

CAMERA elegante, due finestre, stufa, vista libera, affittano coniugi, prezzo mite. Via Belvedere 4, porta 14. 10194 E

CAMERA grande, davanti, bene ammobiliata, compreso completa pensione, affittasi: una persona corone 70; due persone corone 60 mensili ognuna. Belvedere 2, terzo, porta 12. 10218 E

CAMERETTA vuota affittasi. Kandler 9, V p. 10155 E

CAMERA vuota o ammobiliata, uno, due letti, affittasi prontamente. Bachi 3, primo. 10144 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Torre bianca 10, porta 3. 10122 E

CAMERA ammobiliata davanti, stufa, vitto, affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 2980 E

CAMERA elegante sul mezzogiorno affittasi. Via Valdirivo 40, III, sinistra. 10138 E

CAMERA ammobiliata per due amici o coniugi, affittasi. Farneto 6, secondo, sinistra. 10104 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, ingresso scale, prezzo mite, affittasi. Toro 12, III. 10105 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi cor. 15, volendo vitto: 60. Via Boschetto 40, pianoterra. 10118 E

CAMERA bene ammobiliata, sul davanti, volendo vitto, affittasi. Via Carducci 34, porta 12. 10161 E

CAMERA e cameretta vuote, affittansi. Via Boschetto 2, II, vicino Piazza Goldoni. 3007 E

CAMERA vuota, grande, affittasi presso coniugi soli. Pondares 4, terzo, sinistra. 2902 E

CAMERA, camerino, ariosi, comodo cucina, affittansi prontamente. Pietà 6, latteria. 10035 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, due letti, affittasi. Rena 1, I. 9939 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con due finestre, stufa, gas, con ottimo vitto, per uno o due signori affittasi. Gatteri 11, II, destra. 10003 E

LETTO affittasi a operaio, giovane quieto, volendo vitto. Toro 16, III, destra. 9978 E

LETTO affittasi a ragazza, via Giulia 29, V. 9974 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 10, I piano. 2710 E

SPLENDIDO soggiorno, tranquillo, sanissimo, stanze, appartamenti, pensioni, a prezzi miti. Rivolgersi: Libisch, Gorizia, Carducci. 13522 E

STANZE due, vuote, con gas, stufa, oppure una stanza, affittansi. Corso 2, porta 15. 3615 E

STANZE vuote, gas, stufa, affittansi. S. Nicolò 32, II, destra. 10002 E

STANZA ammobiliata, affittasi, pressi Meridionale, unico subinquilino. Ghiberti 6, primo. 2856 E

STANZETTA vuota o ammobiliata affittasi. - Via Stadion 27, II, porta 6. 10017 E

STANZA bella, ammobiliata, nuova, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Rivolgersi Farneto 39, trattoria. 2881 E

STANZA ingresso libero, con o senza vitto affittasi. S. Martiri 28, porta 9. 12184 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, ariosa, ingresso separato affittasi prontamente cor. 20 mensili. Via Fontana 14, porta 6. 2891 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Caserma 8, terzo. 2900 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Madonnina n. 38, II piano, destra. 2894 E

STANZE una o due, ammobiliate, affittansi unico subinquilino. Via Piccolomini 6, secondo, porta 10. 9871 E

STANZE due, attigue, ammobiliate, affittansi prontamente. S. Francesco 20, secondo. 9957 E

STANZA ammobiliata o vuota presso signora sola, esclusi uomini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2813 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 3, IV, porta 16. 2796 E

STANZA bene ammobiliata affittasi, famiglia tedesca. Via Aleardi 494, primo, porta 6. Piazza Scorcola. 2798 E

STANZA ingresso libero, elegantissima, eventualmente altra, affittansi. Molin piccolo 6, secondo. 2799 E

STANZA bellissima, ammobiliata affitta famiglia tedesca centro. Valdirivo 9, III. 9938 E

STANZA ingresso libero, elegante, persona sola, affittasi. Palladio 2, porta 6. 2800 E

STANZA vuota o ammobiliata, presso piccola, distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3004 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. Commerciale 10, I piano, porta 14. 3013 E

STANZE (2), vuote o ammobiliate, vitto o comodo cucina affittansi. Via Galleria 11. 2961 E

STANZETTA vuota città cerca signorina. Offerte sub «Margherita» al Piccolo. 2967 F

STANZA ammobiliata o vuota, centro, con comodo cucina affittasi per 8 novembre presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 2966 E

STANZA ammobilata, bellissima, affittasi in campagna (Scala Santa). Indirizzo Piccolo. 2957 E

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi. Molin grande 18. 10239 E

STANZA elegantemente ammobiliata, una o due persone. Corso 45, III. 3078 E

STANZA ammobiliata, vitto, trova studente o impiegato. Ireneo 5, porta 8. 10220 E

STANZA grande, ammobiliata, stufa, gas, quasi libera, una o due persone, volendo vitto, affittasi. Artisti 10, III, destra. 3051 E

STANZE due, vuote, uso scrittoio, affittansi. Nuova 11, II piano, destra. 10202 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Carducci 34, I, porta 2. 10169 E

STANZA grande, bella, stufa, gas, I, ingresso libero, affittasi. Madonna mare 6. 3054 E

STANZA bella, affitta persona sola. Piazza Giambattista Vico 2, porta 14. 3030 E

STANZA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Pondares 8, III piano. 10175 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Preme» Piccolo. 10170 F

PENSIONE completa, famigliare, cerca signore serio, presso piccola tranquilla famiglia completa. Spesa indifferente. (Mestieranti e simili famiglie, inutile si offramo). Scrivere «Stabile 10109» Piccolo. 10109 F

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto cercasi. Offerte indicando prezzo sub «Impiegato» Piccolo. 10112 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. Inizia corso d'interpretazione scenica per cantanti. 8564 G

ADULTI apprendono facilissimamente, nonchè celerissimamente contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, secondo metodo speciale. Studio Cernè, Carducci 32. 2478 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita sotto dettatura. Elvira Cernè, Carducci 32. 2479 G

LEZIONI di francese presso signorina diplomata università Francia. Via Rapicio N. 4, porta 11. 10139 G

LEZIONI, conversazione francese, con lingue d'insegnamento italiana, tedesca, inglese. Esperto, paziente maestro. Ottime referenze. Pretese miti. Scrivere «Ant. de N.» Piccolo. 3041 G

MAESTRA di piano cerca lezioni, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 793 G

SIGNORE distinto desidera conversazione italiana in cambio lezione tedesca. Offerte sub «Zufriedenheit» Piccolo. 3071 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto combiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, va Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 10000 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ASINO color bruno fuggito dalla via S. M. Maddalena sup. 652. Chi lo ricondurrà riceverà generosa mancia. 10103 H

BORSETTA verde smarrita domenica, Stazione Meridionale. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 3037 H

CANE bianco, macchie caffè occhi, fuggito, mancia portandolo Rossetti 4. 3069 H

CANE da caccia caffè chiaro, coda corta, fuggito. Mancia portandolo via Giulia n. 33. 10198 H

CANE da caccia, pelo macchiato, rinvenuto: presso Luigi Debeuz, oste, Prosecco. 10113 H

GIACCA loden, smarrita del Corso fino Giorgio Vasari. Generosa mancia portandola Giorgio Vasari 19, II, Robba. 3025 H

POVERA ragazza smarrì borsetta pelle contenente rilevante importo di denaro non suo. Mancia riceverà rinvenitore riportandola indirizzo al Piccolo. 2981 H

PORTAFOGLIO contenente carte importanti, fotografia, smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3034 H

SPILLA uomo, cammeo, legata oro, smarrita. Trattandosi memoria generosa mancia. Massimiliana 15, porta 1. 2809 H

SPILLA con alabarda, fu smarrita. Chi l'avesse rinvenuta è pregato portarla indirizzo Piccolo, verso mancia. 2962 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTINO, cameretta e cucina o cameretta con focolaio, eventualmente camera ingresso libero, cerca persona sola. Offerte con prezzo: «Minimo» Piccolo. 2968 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, vista al mare e giardini, balconata angolo, affittasi prontamente. Via Navali 8. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9759 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno cucina, closet, affittansi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 10038 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi, via Conti 40. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10065 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, tutto comfort, affittansi, via Tor S. Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10066 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi prezzo conveniente, via S. Vito 34. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10067 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi via Miramar 11, scala seconda. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10068 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, anticamera, cucina, affittasi, via Revoltella 28. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10069 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, cucina, closet, affittansi prontamente. - Via Vergerio 228. 10039 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800 tutto compreso. Via Ghirlandaio, nuova casa rossa. 2946 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza, due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaidamento centrale, splendida vista al mare, affittasi, cor. 2000 tutto compreso. Via Remota 15. 2944 L

APPARTAMENTI due camere, camerino e camera, camerino, cucina, affittansi prontamente. Alfieri 7. 2873 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze, camerino, cucina, affittansi, prezzi ribassati. Revoltella 462, San Marco 15. 9937 L

APPARTAMENTI camera, cameretta, cucina, corone 52, 40, 36, 34, 30 mensili, affittansi. Rot, Istria 12. 10098 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, closet, subaffittasi, Alfieri 17, V. Rivolgersi: via Carradori 5, Dell'Osto. 10100 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, bella vista al mare, affittasi prontamente. Lodovico Ariosto 2. Rivolgersi: via Corti 4, I, sinistra. 2948 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Tiziano 9, portiere. 2829 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente 40 mensili, tutto compreso. Via Galileo 10. 2705 L

APPARTAMENTI camera, cucina, due, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Petronio 7. 2704 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, prezzo modicissimo, affittasi prontamente. Via Revoltella 62, portinaio. 2825 L

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque stanze, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi prontamente. Via Rossetti 37. Per informazioni telefono 111/R II. 2703 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cameretta, affittasi prontamente. Giulia 74 C. 2806 L

APPARTAMENTO casa nuova, acqua, gas, corone 350 affittasi prontamente. Guardiella via Doccie 919. 2818 L

APPARTAMENTI moderni tre stanze, camerino, bagno, ascensore, affittansi. Margherita 5. 2805 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, cameretta, affittansi prontamente. Revoltella 63. 2803 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi prontamente. Piccardi 247. 2802 L

APPARTAMENTI moderni, due, quattro stanze, camerino, bagno, affittansi. Revoltella 61. 2804 L

APPARTAMENTI vuoti ed ammobiliati, anche singole stanze, affittansi. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna N. 3. 10146 L

APPARTAMENTO casa signorile, 2 stanze, terrazzetta, cucina, affittasi cor. 580. Indirizzo Piccolo. 3035 L

APPARTAMENTI piccoli, da due camere, cucina, affittansi prontamente, Farneto 29. 3053 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, tutto in facciata, comfort moderno, affittasi 1 novembre cor. 680 più acqua. Via Manzoni 20, II. 10110 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, primo piano subaffittasi prontamente. Via Palladio N. 2, Müller. 2959 L

APPARTAMENTO signorile, posizione centrica primo piano, poggiuolo, quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina affittasi 1400 compreso accessori. Cologna 2, portinaio. 10107 L

GARAGE grande e locali adatti buffet, salumeria, trattoria, affittansi prontamente. S. Giusto 3. 9986 L

CAMERA grande e cucina affittansi prontamente, Salice 7, primo; dalle 9-11, 3-5. 10108 L

LOCALE adatto macelleria, pistoria od altro, anche con abitazione annessa, affittasi, cor. 50 mensili, rione nuovo. Via Remota 15. 2945 L

MAGAZZINO per uso macelleria, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2700 L

MAGAZZINI disponibili per uso negozio, uno o più fori: via Navali 8, via Giulia 69, via Giulia 74 F, via Tiziano Vecellio 18, Via Marco Polo 3, via Boschetto 18, via Petrarca 7. Amministrazione Puppi & Boscolo, Corso 19. 9652 L

MAGAZZINO grandissimo affittasi prontamente, occasione, corone 1000. Gatteri N. 16. 2914 L

MAGAZZINO vasto, adatto industria, trattoria o cucina popolare affittasi prontamente, via Belvedere 23. 3009 L

MAGAZZINO d'angolo, vuoto, ex-osteria, sei fori, eventualmente divisibile, affittasi prontamente. Farneto 29. 3052 L

MAGAZZINO 120 m. q., coperto a volto, adatto «garage», qualunque industria, affittasi prontamente. Via Manzoni N. 20. 10111 L

NEGOZIO nel centro, arredamento completo, affitto pagato sino 23 febbraio, cedesi prontamente, buone condizioni. Rivolgersi: via Gelsi 1. 2722 L

STANZE 2, camerino, cucina, affittansi prontamente, mezzanino. Cologna 23. 10114 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO camera, quadri con musica, vendonsi. Via Montecucco 11, primo. 2841 M

APPARATO gas acetilene, quindici fiamme, perfetto, vendesi. Rivolgersi: E. Vecchi via Tommaso Grossi 4. 2788 M

ARMONIUM usato, in buon stato, cercasi. Rivolgersi via Ghiaccera 2, secondo. 9936 M

BILANCIA decimale, canapè, armadietto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2859 M

CLEVELAND bicicletta seminuova, ruota libera, contropedale, accessori, vendesi occasione. Ospitale 5, dalle 10-12. 2901 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna; vestaglie, pochissimo adoperati; stole, manicotti modernissimi, vendonsi. Via Scorzeria 1, porta 11. 2819 M

CAPPOTTI per ragazzetta quattordicenne vendonsi. Via Boccaccio 1, porta 19. 2810 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo, vendesi, cor. 20. Istituto 37, porta 7. 9949 M

CAPPOTTO bleu; e sacchetto lana bianco, per ragazzina 12-15 anni, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2950 M

CREDENZIERA moderna, quasi nuova, vendesi prontamente cor. 60. Indirizzo Piccolo. 2852 M

CANARINI Harz, bravissimi cantori vendonsi. Manzoni N. 24, quinto. 9963 M

CAVALLO di sangue, 5 anni, sano e snello, vendesi. Indirizzo al «Piccolo» 3000 M

CARRO a due cavalli, quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2977 M

FOCOLAIO economico (sparherd), buonissimo; altri mobili, vendonsi, prezzo conveniente. Chiozza 32, IV. 9971 M

GARNITURA volpe, bellissima, vendesi; occasione. Foscolo 44, porta 6. 2840 M

LETTO pieghevole, 2 materassi, vendonsi, cor. 30. Via Bonomo 9, III, dalle 10-12. 9980 M

LETTI pieghevoli e altri singoli vendonsi. Via Cattedrale 14. 10142 M

LINOLEUM grande stanza, soprabito uomo, ottimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3049 M

MACCHINA Singer originale, nuovissima, testa rientrante, cinque cassetti, vendesi, metà prezzo, o scambiasi con grammofono Angelo. Via Rigutti 31. 9956 M

MACCHINA «Singer», originale, testa rientrante, nuova, serve ricamare, cucire, vendesi; occasione, corone 145. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 10099 M

MACCHINA fotografica, per dilettanti, vendesi al prezzo irrisorio di corone 6. Offerte «Occasione 10096» Piccolo. 10096 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2851 M

MOBILI, camera matrimoniale, stanzetta pranzo, cucina con terraglie e tutti utensili fabbisogno vendonsi prontamente causa partenza. Occasione per sposi. Indirizzo Piccolo. 2792 M

OGGETTI d'oro, usati, (anche rottami), acquistansi pagando massimo prezzo. Persone che volessero disfarsi di gioielli facciano offerta al Piccolo sotto «N. 9954» indicando indirizzo merce. Massima discrezione. 9954 M

PIANTE bosso, parecchie centinaia, vendonsi. Indirizzo: Sette Fontane 33. 2866 M

PIANOFORTE corto, buonissimo stato, vendesi, prezzo mite. Farneto 42. 10097 M

POLTRONE 2, peluche rosso, vendonsi. Piccardi N. 24 A, V piano. 9937 M

PIANO Mignon (mogano); Phianola con 10 dischi (nuovissimo), vendonsi, prezzo mitissimo. S. Martiri 26, pianoterra. 2988 M

PIANINO nuovissimo, eccellente, superiore, viennese, incrociate, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2960 M

PELLICCIA da viaggio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2842 M

SOPRABITO, cappotto uomo, buonissimo stato, cappelli da signora colorati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. Dalle 10-12. 2758 M

SERVIZIO tè giapponese, vendesi, prezzo irrisorio. Francesco Assisi 15, secondo. 3018 M

TAPPETO grande, stanza; manicotto peluche; stola nera, vendonsi. Chiozza 3, porta 4. 10163 M

TELESCOPIO oppure grande cannocchiale acquistasi. Offerte «Telescopio» al Piccolo. 2831 M

VESTITO grigio, completo, donna, vendesi, corone 10. Ore 9-11. Indirizzo Piccolo. 3050 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BUFFET-Trattoria, incasso giornaliero cor. 300, vendesi, condizioni favorevoli pagamento. Rosa & Grego, Caffè Goldoni. 10012 N

BOTTEGHINO corone 500, affitto corone 35, compreso quartiere, altro per corone 180 vendonsi causa malattia. Risorta 6, primo. 10184 N

BOTTEGHINO erbaggi, posizione adatta, affitto minimo, vendesi corone 350. Petronio, Caffè Olimpo.

DEPOSITO olio, saponi, centrico, avviato vendesi corone 800. Luzzatto, Caffè Rossetti.

DEPOSITO carbone, smercio vagoni mensili vendesi corone 1300. Petronio, Caffè Olimpo.

DANARO in deposito verso libretti di risparmio accetta il Beamtensparverein, Graz, da ognuno, abbonando l'interesse del 5 percento senza, 5¼ con 60 giorni e 5½ percento con giorni di preavviso. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Maggiori dettagli nel Prospetto. Capitale sociale situato cor. 6.800.000. Fondo garanzia cor. 7.600.000. Fondo riserva cor. 1.050.000. Prospetti, cedole versamento postali gratuiti. Informazioni per Trieste e Litorale via SS. Martiri ... Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom.

DECRETO liquoreria cercasi prontamente affitto, urgente. Petronio, Caffè Olimpo.

LATTERIA con caffè popolare vendesi ... partenza. Via S. Marco 30.

LATTERIA, rione popolare, grande smercio bomboni, vendesi corone 400. Petronio, Caffè Olimpo.

LATTERIA centrica posizione, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO commestibili, guadagno 300 mensili, vendesi prezzo mitissimo. Petronio, Caffè Olimpo.

NEGOZIO ferramenta, incasso 45000 annui, vendesi enbloc, prezzo di favore. Petronio, Caffè Olimpo.

NEGOZIO commestibili cor. 1000 vendesi, re. bloc. Affitto corone 48. Risorta 6, ...

PASTICCERIA e pistoria, buona posizione, affittasi o vendesi a persona abilitata; buone condizioni. Offerte sub «Pistoria» al Piccolo.

PRIME intavolazioni: 20.000, 30.000, 50.000, 5½; 40.000, 60.000, 6%, disponibili. Indirizzo Piccolo.

PANETTERIA-cartoleria-dolci-vino-birra, vendesi causa richiamo. Lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo.

PISTORIA presentemente chiusa, vendesi completo inventario, corone 300. Petronio, Caffè Olimpo.

TRATTORIA rione popolare, cedesi inventario, affittanza, prezzo irrisorio. Petronio, Caffè Olimpo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA di rendita, città, del valore di corone 200 a 300 mila, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte «Leonardo» al Piccolo.

CASA due piani, 14 locali, bellissima posizione, Roiano, 100 tese giardino coltivato, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASETTA a Servola, vendesi, piccolo ... Rivolgersi: Chiozza 81, II piano.

CASA e campagna, pozzo, orti circa 33.000 quadrati, sopra S. Anna, posizione favorevole a mezzogiorno, vendesi, corone 40.000. Condizioni di pagamento favorevoli. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3.

STABILE ben tenuto, rendita lorda ... 4500 al 10 per cento, vendesi. Rivolgersi: Acquedotto 23, II, sinistra.

VILLINO nuovo, più fondo bella posizione vendesi. Indirizzo: Salita Gretta 7, ...

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: ... «Rettitudine». Deposito mobili, S. ... vicino Corso.

BUSTI si confezionano dietro misura (... tedesco). Si assumono riparazioni, ... M. Composch, Trieste, via Ruggero Manna ...

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio ... giocattoli, via Stadion 13, Cadel.

CUCINE complete, singoli pezzi e un ... negozio vende falegname. Bachi 16.

FRANCOBOLLI per collezione, prezzi ... ti. Poropat, Stadion 20.

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistasi ... Cernecca, via Olmo 4.

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti. Via ...

LETTI 2, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi corone 86. Alighieri 12, porta ...

MASSEUSE raccomandasi per tutti ... via Madonna del mare 2, III, 13.

M.LLE Petrowna, allieva dell'Istituto Pawlow di Vienna, raccomandasi per manicure e massaggi. Via Farneto 16, II, porta 4.

MODISTA via Nuova 45, primo, assortimento cappelli recentissimi, guarnizioni, riparazioni feltri, corone 2.

MANTELLI velluto, peluche, panno, ... più recente novità, raglan e sacco, ... creazione della moda, costumi, gonne, ... inappuntabile, paletoncini per fanciulle e bambine, mantelline bianche per neonati, e manicotti pelo, tricot tutte le tinte, ... d'accontentare qualunque ceto di persone, grande deposito confezioni Jess, Barriera ...

MANICURE distinta e per massaggi raccomandasi. Madonna del mare 2, III, porta mezzo.

PATATE di Capodistria, o dintorni comperansi piccole, grandi partite. Indirizzo ...

PETROLIO vendesi, vaso compreso, circa ... cor. 10.50. Malcanton 15, terraglie.

RIPARAZIONI, scaldabagni, vasche, condutture, spine, pulitura di lampade e ... assumonsi. Lavoro garantito, perfetto. Corso ... mezzanino.

SICURA guarigione dei calli mediante ... che vendesi nella farmacia Suttina ...

TRATTORIA-Buffet, via Broletto. Tutti ... e feste, selvaggina. Specialità: uccelli ... polenta.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LINO. Infuocati da chi non brama che ...

VITTORIO. Ti vidi con M..., donna ... che ne ha tanti, e mai si stanca di ... Che ne pensi?

VIRGILIO. Nessuno ti sostituisce né ora ... sostituito sono io dall'irresistibile C... spiegato il tuo abbonamento ai cine... Americano-Edison. Auguroti buon divertimento. Restando sempre eguale ti b.... Virgilio.

RAVENNA. La intelligente avrà ultimo corretto errore tipografico, allontanando ... e seguente «Un» maiuscolo, che proprio ... senso. Non imploravo nuovamente, solitario rammaricavo. Del resto spero tornare ... Chiedo ancora perdono.

VIRGILIO. Perchè non rispondi? Forse ... offeso il mio ultimo? Scongiuroti ... ma l'amore forte fecemi dubitare ... che più non mi ami, allora credei ... Perdona, so che non sei capace, so che ... giuramento. Supplicoti rispondermi, e ... oh dimmi se mi ami ancora, tanto come ... pochi giorni addietro. Adorandoti, ... fuocatissimi b... da chi eternamente ... Virgilio.

ZARA. Ti ho obbedito, dovetti ritornare ... na finisci il viaggio. Ti prego scrivermi ... bona. Tua salute, sarà per me il migliore ... T'amerò sempre come fratello.

M. G. Io pure desidero schiarimenti. ... mia. Saluti, E.

MARGHERITA. Raggiunto apatia, ... luta, come desiderato, finchè.... Tranquillità. Infiniti.

M. R. ringrazia e giornalmente il suo ... è dedicato a F. R. La fede e la rassegnazione sollevano l'animo!

NORI, indimenticabile bambina. Perchè ... cattiva? Vi supplico unico colloquio ... quando volete o almeno risposta ... Distintissimi, G.

OPICINA. Se desiderate parlarmi, ... ore dieci, solito tramway. Miramare ...

A. T. si trova a Trieste, però ritiene ... la sua partenza. Vostro biglietto ... ritardo. Prego un appuntamento. ...

FASSI, Fassi. Andrò domani 27 corr. ... Speroti risanato, rivederti alla fine ... mensa gioia, Nino mio! B... tutta tua. ...

ISTITUTO. Inutile, inviate Voi.

SE desidera parlarmi, mi troverà ... alle ore 6½, via Carradori, quasi all'angolo ... la via dove Lei abita.

CECILIA 14. Ora ricevuto, respinto ... tutte due. Lo sapevi certamente e ... provveduto! Manda subito quanto ... l'indirizzo più recente. Non arriverà ... per dirti novità improvvisa, ma sarà per ... Altrimenti ritengo che rinunzi. Addio. ...

CONSIGLIO quella vigliacca persona che ... occupa a perseguitarmi e farmi del male ... vendo a Fiume, a cessare per suo meglio ... gravi dispiaceri. Perseguitata. ...

CRISANTEMI. Dolore, pazzia, consumo ... perdonami mancando... impossibile continuare senza te... Camposanto.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì ... corr. dalle ore 9-10 ant.

Chiffonniers, lavamano, comodini, specchi, quadri, volino, sedie e canapè di bambù, ... ad olio.